Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 130

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 13 maggio 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

Regione Toscana

Regione Campania

Regione Sicilia

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1982, n. 1182.

Istituzione presso la Corte dei conti del ruolo speciale previsto dall'art. 24-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, e relativa dotazione organica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, nel testo introdotto dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33, con le integrazioni di cui all'art. 21 della legge 20 marzo 1980, n. 75, che prevede l'inquadramento in distinti ruoli speciali del personale degli enti pubblici interessati a provvedimenti di soppressione, scorporo o riforma, nonché di quello comunque destinato ai ruoli unici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 lublio 1977, n. 618, in base a leggi speciali, che non abbia trovato collocazione presso gli enti pubblici di cui alla tabella *A* della legge 20 marzo 1975, n. 70, ovvero che abbia esercitato la facoltà di opzione nei termini previsti dall'art. 21 della citata legge 20 marzo 1980, n. 75;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e n. 618;

Vista la legge 21 ottobre 1978, n. 641;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto l'art. 5 del decreto-legge 1° luglio 1980, n. 285, nel testo sostituito dall'articolo unico della legge di conversione 8 agosto 1980, n. 441;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 1976, n. 411, con particolare riguardo alla determinazione dello stato giuridico, nonché all'attribuzione dell'anzianità di qualifica;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1979, n. 509;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visti gli articoli 9 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto 1981, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 106, recante norme per la disciplina dell'inquadramento nei ruoli speciali delle amministrazioni dello Stato e le tabelle di equiparazione tra le qualifiche dell'ordinamento statale e le posizioni giuridiche rivestite dal personale negli ordinamenti di provenienza;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

In attesa che si provveda alla rideterminazione, per ogni qualifica, delle dotazioni organiche delle singole amministrazioni statali, in attuazione del disposto dell'art. 5 della legge 11 luglio 1980, n. 312, è istituito presso la Corte dei conti, con decorrenza 1° gennaio 1981, il ruolo speciale previsto dall'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Art. 2.

La dotazione organica del ruolo speciale di cui al precedente articolo è fissata nella tabella allegata al presente decreto.

Nel ruolo speciale è inquadrato il personale di cui al terzo comma dell'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, come integrato dall'art. 21 della legge 20 marzo 1980, n. 75, in servizio presso la Corte dei conti.

Art. 3.

L'inquadramento nel ruolo speciale è effettuato, con decorrenza 1° gennaio 1981 o con decorrenze successive in conseguenza della entrata in vigore di ulteriori provvedimenti di soppressione, scorporo o riforma di enti pubblici, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nelle qualifiche previste nella allegata tabella, sulla base della disciplina generale e delle tabelle di equiparazione fissate con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1981.

Per i dipendenti del soppresso istituto « G. Kirner » l'inquadramento nel ruolo speciale della Corte dei conti agli effetti giuridici ed economici decorre dal 6 agosto 1981, data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1980 concernente la soppressione del medesimo ente.

Art. 4.

Al personale inquadrato nel ruolo speciale istituito con il presente decreto, si applicano le disposizioni sul trattamento giuridico ed economico di attività di servizio nonché quello di previdenza e di quiescenza vigenti per i dipendenti dei ruoli ordinari amministrativi e tecnici della Corte dei conti.

Art. 5.

Con successivi decreti del Presidente della Repubblica potranno essere apportate modifiche alla tabella allegata al presente decreto in conseguenza della necessità di inquadramenti da effettuarsi in applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 feb-

braio 1981 in qualifiche diverse o nella stessa tabella non previste, nonché in relazione al compimento di processi di mobilità connessi alla attuazione delle leggi di soppressione, scorporo o riforma degli enti pubblici, non definiti alla data di emanazione del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1982

PERTINI

SPADOLINI — ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Presidenza, foglio n.* 106

TABELLA

QUALIFICHE E DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DEL RUOLO SPECIALE DELLA CORTE DEI CONTI

Posizioni giuridiche dell'ente di provenienza	Posizioni nell'ordinamento statale	Dotazione organica
Personale amministrativo		
Collaboratore Segretario capo Segretario principale con 5 anni di anzianità nella qualifica o con 13 anni di anzianità nella carriera Assistente o qualifiche equiparate con 13 anni di anzianità nella qualifica	VII qualifica funzionale	24
Segretario principale Assistente o qualifiche equiparate	VI qualifica funzionale	5
Coadiutore superiore Archivista dattilografo o qualifiche equiparate con 13 anni di anzianità nella qualifica	V qualifica funzionale	5
Coadiutore Archivista dattilografo	IV qualifica funzionale	9
Commesso capo	III qualifica funzionale	1
Commesso	III qualifica funzionale	1
Personale tecnico		
Collaboratore tecnico con 8 anni e 6 mesi anzianità qualif.	VIII qualifica funzionale	1
Assistente tecnico	VI qualifica funzionale	1
Operatore tecnico	IV qualifica funzionale	2

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 19 febbraio 1983.

Approvazione del regolamento relativo ai fanali di segnalazione in uso sulle unità della Marina militare italiana.

IL MINISTRO DELLA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI TRASPORTI
E
IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la convenzione sul regolamento internazionale del 1972 per prevenire gli abbordi in mare, con annessi, firmata a Londra il 20 ottobre 1972, ratificata con legge 27 dicembre 1977, n. 1085 e, in particolare, la regola 1, lettera *e*);

Visto il regolamento relativo ai fanali di segnalazione ed altri segnali in uso sulle unità della Marina militare italiana approvato con decreto interministeriale del 2 settembre 1978;

Ravvisata la necessità di abrogare tale ultimo regolamento ed emanare per la Marina militare italiana nuove disposizioni in materia;

Ritenuto che tali disposizioni sono in contrasto il meno possibile con le norme del sopracitato regolamento internazionale per prevenire gli abbordi in mare del 1972;

Decreta:

Articolo unico

E' abrogato il regolamento relativo ai fanali di segnalazione ed altri segnali in uso sulle unità della Marina militare italiana approvato con decreto interministeriale 2 settembre 1978.

E' approvato l'annesso regolamento relativo ai fanali di segnalazione in uso sulle unità della Marina militare italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 febbraio 1983

Il Ministro della difesa
LAGORIO

Il Ministro dei trasporti
CASALINUOVO

Il Ministro della marina mercantile
DI GIESI

REGOLAMENTO RELATIVO AI FANALI DI SEGNALAZIONE IN USO SULLE UNITA' DELLA MARINA MILITARE ITALIANA.

Art. 1.

Fanali in uso sulle unità della Marina militare

Sulle unità della Marina militare italiana, in aggiunta ai fanali previsti nella parte *C* del « Regolamento inter-

nazionale per prevenire gli abbordi in mare - Edizione 1972 » (d'ora in poi chiamato « Regolamento internazionale ») sono in uso i seguenti fanali speciali:

1) fanali distintivi di comando superiore;
2) fanali di navigazione ad intensità ridotta;
3) fanali di ostacolo per aeromobili;
4) fanali di identificazione per sommergibili.

Art. 2.

Sistemazioni particolari dei fanali bianchi di testa d'albero, dei fanali laterali, dei fanali di rimorchio e dei fanali di fonda.

a) Alcune unità di lunghezza superiore ai 50 mt., sulle quali la installazione delle strutture di supporto di un secondo fanale bianco di testa d'albero costituisce impedimento alla esecuzione del compito militare, mostrano una sola luce bianca, in deroga alla regola 23*a* (i)-(ii) del « Regolamento internazionale ».

b) Su alcune unità i fanali laterali possono risultare sistemati a proravia del fanale bianco di testa d'albero in deroga al paragrafo 3*b* dell'annesso I al predetto regolamento.

c) Alcune unità di lunghezza superiore ai 50 mt., sulle quali la configurazione delle sovrastrutture non consente la sistemazione secondo l'annesso I del « Regolamento internazionale », possono portare:

i fanali di testa d'albero bianchi a distanza orizzontale e verticale e ad una altezza sopra lo scafo diverse da quelle prescritte dai paragrafi 2 e 3*a* del succitato annesso I;

il fanale di testa d'albero prodiero a distanza dal dritto di prora superiore a quella prescritta dal paragrafo 3*a* dello stesso annesso I;

i fanali laterali ad una altezza sopra lo scafo superiore a quella prescritta dal paragrafo 2*g* dello stesso annesso I;

i fanali di fonda a distanza verticale e ad altezza sopra lo scafo inferiore a quella prescritta dal paragrafo 2*k* dello stesso annesso I.

d) Le unità che, in aderenza alla regola 23 del « Regolamento internazionale », portano due fanali bianchi di testa d'albero, alzano i fanali di rimorchio al posto del fanale di cui alla regola 23*a* (ii) (fanale bianco poppiero o di allineamento) anziché al posto del fanale prodiero come prescrive la regola 24*a* (i), quando il rispetto di quest'ultima regola impedisce l'esecuzione del compito militare.

Su alcune unità, a causa della struttura d'albero e di particolari apparecchiature ivi installate, i fanali di rimorchio possono non essere allineati verticalmente come prescrive la predetta regola 24*a* (i). Gli stessi risulteranno tuttavia perfettamente verticali quando la nave e vista di prora.

e) Alcune unità (aliscafi, motosiluranti, motovedette), pur essendo di lunghezza uguale o superiore a mt. 20, quando la limitata altezza delle sovrastrutture non consente la sistemazione secondo l'annesso I del « Regolamento internazionale », portano il fanale di testa d'albero bianco ad altezza sopra lo scafo inferiore a quella prescritta (6 mt.) dal paragrafo 2*a* (i) del succitato annesso I.

f) Le unità porta-velivoli con sovrastrutture asimmetriche rispetto l'asse longitudinale della nave portano il fanale o i fanali bianchi di testa d'albero sulle predette sovrastrutture anche se quello o questi risultano fuori l'asse longitudinale. Qualora i fanali siano due, essi saranno allineati su una congiungente parallela all'asse longitudinale della nave.

Le stesse unità porta-velivoli potranno mostrare i due fanali laterali di cui alla regola 23*a* (iii) del « Regolamento internazionale » sulle predette sovrastrutture salvo ad accendere, navigando in acque ristrette e quando giudicato necessario, anche quelli sistemati sulla murata e prescritti dal paragrafo 3*b* dell'annesso I sopracitato.

Art. 3.

Fanali di comando superiore

a) *In navigazione.*

La nave sede del comando in capo della squadra navale può mostrare tre fanali di coronamento disposti in linea orizzontale aventi ciascuno le caratteristiche del fanale di poppa di cui alla regola 21*c* del « Regolamento internazionale ».

Le navi di comando di divisione o di comando superiore retto da capitano di vascello, ne possono mostrare due.

b) *In porto o alla fonda.*

La nave sede del comando in capo della squadra navale può mostrare in coffa due fanali bianchi disposti in linea orizzontale, a 2 mt. di distanza fra di loro e visibili verso poppa in un settore di 180°.

Le navi sede di comando di divisione o di comando superiore retto da capitano di vascello, ne possono mostrare uno.

Art. 4.

Fanali di navigazione ad intensità ridotta

I fanali di navigazione possono essere muniti di dispositivo atto a ridurre la distanza di visibilità.

Art. 5.

Fanali di ostacolo per aeromobili

Le navi possono avere un fanale rosso di testa d'albero più alto visibile a giro d'orizzonte e verso l'alto fino ad una elevazione di 50° ad una distanza minima, con notte chiara e senza luna, di mt. 2000.

Per assicurare la visibilità a giro d'orizzonte, può essere necessario, su alcune navi, sistemare due fanali disposti in linea orizzontale anziché uno.

Art. 6.

Fanali di identificazione per sommergibili

I sommergibili naviganti in superficie possono mostrare, in aggiunta ai normali fanali di navigazione, un fanale a luce gialla visibile a giro d'orizzonte e lampeggiante ad intervalli regolari con una frequenza non superiore ai 90 lampi al minuto.

Art. 7.

Navi che hanno difficoltà di manovra

Le navi che effettuano rifornimento in mare, posa o recupero cavi, rilievi idrografici, operazioni di caccia alle mine, lancio o ricupero di aerei sono assimilabili alle navi che hanno difficoltà di manovra e devono pertanto mostrare i fanali ed i segnali previsti dalla regola 27*b*) del « Regolamento internazionale ».

Art. 8.

Manutenzione dei fanali

La manutenzione dei fanali ed il controllo dei settori di visibilità sono affidati all'ufficiale capo servizio condotta navale il quale dovrà eseguire le prove per accertarsi del regolare funzionamento dei fanali e assicurarsi che questi siano ben fissati e in posizione corretta.

La manutenzione delle sole parti elettriche sarà di competenza del servizio elettrico di bordo.

Art. 9.

Collaudo delle sistemazioni

Sulle unità di nuova costruzione le sistemazioni dei fanali di navigazione devono essere verificate dalla commissione di accettazione e collaudo che dovrà farne menzione nel verbale ufficiale di collaudo e nel registro matricolare della nave.

Ad ogni passaggio in armamento di una unità e dopo lavori che abbiano comunque interessato le sistemazioni dei fanali di navigazione, queste dovranno essere verificate da una commissione composta dal comandante, dall'ufficiale capo servizio condotta nave e da un delegato della direzione o ufficio che ha eseguito o vigilato il lavoro.

La commissione dovrà compilare un verbale da conservarsi a bordo e del quale dovrà essere inserita copia nel registro matricolare della nave.

Le commissioni suddette dovranno accertare che le sistemazioni corrispondano alle prescrizioni del « Regolamento internazionale » salvo le varianti, aggiunte o deroghe del presente regolamento.

Nel registro matricolare della nave dovranno essere inseriti due disegni, uno rappresentante la vista longitudinale, l'altro il piano di coperta con relative sovrastrutture, sui quali saranno segnate le posizioni dei fanali con relative quote e settori di visibilità.

Visto, *il Ministro della difesa*
LAGORIO

(2863)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 21 aprile 1983.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico del comune di Polcenigo.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Pordenone per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 7 maggio 1982, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il centro storico del comune di Polcenigo;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Polcenigo;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che il centro storico di Polcenigo ha notevole interesse pubblico per un duplice ordine di motivi:

in primo luogo l'abitato riceve la sua particolare fisionomia dall'essere attraversato dal fiume Gorgazzo, col suo corso tortuoso e ricco di ramificazioni (in alcuni casi rogge artificiali scorrono al di sotto degli edifici), unitamente ad altri corsi d'acqua minori; in ogni punto dell'abitato è visibile il rapporto e la reciproca dipendenza tra l'acqua ed il costruito; quest'ultimo si presenta in armonica caratteristica per la contrapposizione di volumi e per la gradevole uniformità di disegno e materiali tradizionali. Si riscontrano, così, gli elementi di complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

in secondo luogo, l'abitato come descritto viene a collocarsi in splendida posizione ambientale, dominata dal massiccio del Monte Cavallo. L'abitato vero e proprio si dispone lungo le ramificazioni del Gorgazzo, nel punto in cui esso si insinua tra quattro colli (del Castello, del Conte, delle Razze, di San Floriano). Particolare importanza riveste il colle del Castello, che domina più direttamente il centro antico e sul quale si ergono isolate appunto le rovine del Castello e più oltre il convento di San Giacomo. Il complesso, nel suo rapporto con i corsi d'acqua e con le colline circostanti, può essere, pertanto, considerato bellezza panoramica, visibile da più punti di vista accessibili al pubblico, ed in particolare dal colle del Castello;

Decreta:

La zona del centro storico del comune di Polcenigo ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente, procedendo in senso antiorario a partire da est:

via Fontana, via San Rocco, mappali numeri 357 e 358 del foglio n. 19; fiume Gorgazzo, mappali numeri 3, 4, 5, 10, 11, 781, 782, 783, 13, 855 del foglio n. 20; via San Giovanni, mappali numeri 248 e 245 del foglio 16, mappale n. 177 del foglio n. 15; Rio (Rugo) Brosa, mappale n. 142 del foglio n. 15; strada comunale Gorgazzo, mappale n. 141 del foglio n. 15 compreso; fiume Gorgazzo (mappale n. 140 del foglio n. 15 compreso), mappali numero 1839, 1426, 1431, 1432 del foglio n. 13; strada comunale Spinet; strada comunale Coltura Polcenigo.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pordenone.

La soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici di Trieste curerà che il comune di Polcenigo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori, comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta affissione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale,* giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 21 aprile 1983

Il Ministro: VERNOLA

(2864)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 28 aprile 1983.

Tasso di interesse applicabile sui tributi ammessi a pagamento differito gravanti sul caffè importato attraverso dogane diverse da quelle di Trieste.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come modificato dall'art. 3-*quinquies* della legge 14 agosto 1974, n. 346, concernente il pagamento differito dei diritti doganali;

Visto il decreto ministeriale 19 marzo 1983 con il quale, ai sensi del primo comma dell'art. 79 del testo unico citato, viene autorizzata, per le importazioni di caffè effettuate presso dogane diverse da quelle di Trieste, la concessione nell'anno 1983 di una maggiore dilazione fino ad un massimo di novanta giorni, compresi i primi trenta;

Atteso che occorre stabilire il saggio di interesse con decorrenza 28 aprile 1983;

Sentita la Banca d'Italia;

Decreta:

Ai sensi del terzo comma dell'art. 79 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, come modificato dalla legge 14 agosto 1974, n. 346, dal 28 aprile 1983, il saggio di interesse che gli operatori ammessi al pagamento differito dei diritti doganali gravanti sul caffè importato attraverso dogane diverse da quelle di Trieste devono corrispondere, per il periodo successivo ai primi trenta giorni, è stabilito nella misura del 18,881 per cento annuo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 aprile 1983

Il Ministro: FORTE

(2939)

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 30 aprile 1983.

Certificato finanziario da compilarsi dai comuni e dalle province sul bilancio 1983.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 3 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, col quale viene disposto che l'erogazione della quarta rata dei contributi di cui all'art. 2 del citato decreto-legge è subordinata all'inoltro ai Ministeri dell'interno e del tesoro, entro il 30 giugno 1983, di un'apposita certificazione relativa ai bilanci di previsione comunali e provinciali per l'esercizio 1983;

Considerato che le modalità relative alla certificazione devono essere indicate con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del tesoro;

Sentite l'Associazione nazionale dei comuni italiani e l'Unione delle province d'Italia;

Decreta:

Art. 1.

I comuni e le province devono compilare un certificato sul bilancio 1983 conforme all'allegato modello che fa parte integrante del presente decreto.

Il certificato, in cinque originali firmati, è allegato al bilancio di previsione e viene con lo stesso trasmesso al competente organo di controllo, il quale attesta in calce che lo stesso è regolarmente compilato e corrisponde alle previsioni del bilancio divenuto esecutivo

e lo inoltra, entro dieci giorni dall'avvenuto esame, in duplice originale al Ministero dell'interno, tramite la prefettura.

Degli altri tre originali, uno va inviato al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, uno alla regione ed uno restituito all'ente interessato.

Art. 2.

Il certificato deve essere redatto nel formato di cm 22 × 33 e scritto a macchina in ogni sua parte, senza aggiunte od omissioni. Tutti i dati finanziari debbono essere espressi in migliaia di lire. Costituisce titolo per la corresponsione della quarta rata di cui all'art. 2 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55.

Art. 3.

Nel certificato devono essere indicati, distintamente per titolo, i dati complessivi dei risultati della gestione del 1982, desunti dal verbale di chiusura e quelli della previsione di competenza del 1983; devono essere anche indicate le spese secondo l'analisi economico-funzionale, desunte dal bilancio deliberato ed esecutivo a norma di legge.

Art. 4.

Nel certificato devono essere indicati:

A) le entrate di parte corrente comprese le *una tantum*, previste nel bilancio 1983, così distinte:

titolo I - entrate tributarie suddivise in:

categoria 1ª - imposte:

incremento di valore degli immobili;

addizionale sul consumo dell'energia elettrica (ivi compreso — per le sole amministrazioni provinciali — il rimborso dell'onere di ammortamento dei nuovi mutui contratti nel 1983);

sovrimposta sul reddito dei fabbricati (con l'indicazione dell'aliquota deliberata);

altre imposte;

categoria 2ª - tasse:

occupazione spazi ed aree pubbliche;

raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani interni;

altre tasse;

categoria 3ª - tributi speciali:

diritti e canoni per la raccolta e la depurazione delle acque di rifiuto;

altri tributi speciali;

titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti suddivise in:

categoria 1ª - trasferimenti correnti dello Stato:

contributi ordinari ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge n. 55/1983;

altri dello Stato (ivi compreso — per i soli comuni — il rimborso dell'onere per ammortamento dei nuovi mutui contratti nel 1982);

categoria 2ª - trasferimenti correnti della regione;

categoria 3ª - trasferimenti di altri enti;

titolo III - entrate extratributarie suddivise in:

categoria 1ª - proventi dei servizi pubblici;

categoria 2ª - proventi dei beni;

categoria 3ª - interessi attivi su anticipazioni e crediti;

categoria 4ª - utili netti dei servizi municipalizzati;

categoria 5ª - concorsi, rimborsi e recuperi;

categoria 6ª - poste correttive e compensative delle spese.

B) l'avanzo di amministrazione utilizzato per il finanziamento di spese correnti;

C) le spese correnti, comprese le *una tantum*, previste nel titolo I del bilancio al netto dell'onere per ammortamento di beni patrimoniali;

D) le quote di capitale per rimborso di prestiti.

Art. 5.

Nel certificato devono essere indicate:

a) l'ammontare complessivo delle entrate previste per quote per servizi consortili;

b) l'ammontare complessivo delle spese previste per assistenza sanitaria negli enti nei quali non sono state ancora costituite nel 1983 le unità sanitarie locali;

c) la consistenza numerica — rapportata ad anno — del personale con riferimento all'onere complessivo risultante nella categoria economica 1ª personale.

Art. 6.

Nel certificato devono essere indicate:

1) per i servizi a carattere produttivo — gestiti in economia — elencati nel certificato e per altri, eventualmente da indicare con foglio separato da allegare al certificato stesso, le entrate da tariffe o contribuzioni ed a specifica destinazione, nonché le spese di personale ed altre;

2) per i servizi a domanda individuale elencati nel certificato e per altri, eventualmente da indicare con foglio separato da allegare al certificato stesso, la percentuale di copertura del costo complessivo dei servizi, le entrate da tariffe o contribuzioni ed a specifica destinazione, nonché le spese di personale ed altre.

Art. 7.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 aprile 1983

Il Ministro dell'interno
ROGNONI

Il Ministro del tesoro
GORIA

ALLEGATO

COMUNE O PROVINCIA .

Riservato al Ministero dell'interno
CODICE ENTE

IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI LIRE (1)

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, recante disposizioni in materia di finanza locale;

Visto il decreto ministeriale del 30 aprile 1983, concernente la certificazione relativa ai bilanci 1983 dei comuni e delle amministrazioni provinciali;

Ritenuto che l'erogazione della quarta rata trimestrale di cui all'art. 2 del citato decreto-legge n. 55/1983, è subordinata alla presentazione della presente certificazione;

Visto il bilancio di previsione per l'anno 1983;

Visti gli atti d'ufficio;

Si certifica

1) che i risultati complessivi della gestione 1982, desunti dal verbale di chiusura, e le previsioni di competenza dell'esercizio 1983, desunte dal bilancio deliberato con atto consiliare n. . . del . ., sono i seguenti:

Entrate: Titolo	Denominazione	Verbale di chiusura 1982 (2) (in migliaia di lire)	Cod.	Previsione 1983 approvata (in migliaia di lire)	Cod.
	Avanzo di amministrazione . .			....	15
I	Tributarie .	....	01	....	16
II	Contributi e trasferimenti .	....	02	....	17
III	Extratributarie	....	03	....	18
IV	Alienazioni ecc. .	....	04	....	19
V	Assunzione di prestiti . .	....	05	....	20
VI	Contabilità speciali	....	06	....	21
	Residuti attivi 1981 e precedenti .	....	07		
	Totali .	....	08	....	22
Spese:					
	Disavanzo di amministrazione .			....	23
I	Correnti	....	09	....	24
II	Conto capitale	....	10	....	25
III	Rimborso di prestiti .	....	11	....	26
IV	Contabilità speciali	....	12	....	27
	Residui passivi 1981 e precedenti	....	13		
	Totali .	....	14	....	28

(1) L'indicazione in migliaia di lire implica l'eliminazione per troncamento delle ultime tre cifre di ciascun importo, senza operare arrotondamenti. Per verificare l'esattezza di ciascun totale in modo che corrisponda a quello del bilancio, occorre maggiorare l'addendo più elevato. Per il quadro della classificazione economico-funzionale il riscontro dei totali va fatto solo in verticale.

(2) I dati relativi ai sei titoli dell'entrata indicano gli accertamenti di competenza (riscosse e da riscuotere); i dati relativi ai residui 1981 e retro indicano le riscossioni effettuate nell'anno per i residui, compreso il fondo di cassa iniziale, ed i residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1982. I dati relativi ai quattro titoli della spesa indicano gli impegni di competenza (pagati e da pagare); i dati relativi ai residui 1981 e retro indicano i pagamenti effettuati nell'anno per i residui, compresa la deficienza iniziale di cassa, ed i residui rimasti da pagare al 31 dicembre 1982. La differenza fra il totale delle entrate ed il totale delle spese rappresenta l'avanzo o il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1982.

2) che la situazione economica del bilancio 1983 è la seguente:

A - ENTRATE CORRENTI (in migliaia di lire):

Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE

di cui:

a) categoria 1ª - Imposte:

incremento di valore degli immobili	L. .		29
addizionale sul consumo dell'energia elettrica (3)	L. .		30
sovrimposta sul reddito dei fabbricati (4)	L. .		31
aliquota applicata 8%			32
» » 12%			33
» » 16%			34
» » 20%			35
altre imposte	L. .		36
Totale categoria 1ª	L. .		37

b) categoria 2ª - Tasse:

occupazione spazi ed aree pubbliche	L. .		38
raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani interni	L. .		39
altre tasse	L. .		40
Totale categoria 2ª	L. .		41

c) categoria 3ª - Tributi speciali:

diritti e canoni per la raccolta e la depurazione delle acque di rifiuto:			
1) insediamenti civili	L. .		42
2) insediamenti produttivi	L. .		43
altri tributi speciali	L. .		44
Totale categoria 3ª	L. .		45
Totale titolo I (cod. 37+41+45) (corrisponde al cod. 16)		L. .	46

Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

di cui:

a) categoria 1ª - trasferimenti correnti dello Stato:

1) per contributi ordinari ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge n. 55/83	L. .		47
2) altri dello Stato (5)	L. .		48
Totale categoria 1ª	L. .		49
b) categoria 2ª - trasferimenti correnti della Regione	L. .		50
c) categoria 3ª - trasferimenti di altri enti	L. .		51
Totale titolo II (cod. 49+50+51) (corrisponde al cod. 17)		L. .	52

Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

di cui:

a) categoria 1ª - proventi dei servizi pubblici	L. .		53
b) categoria 2ª - proventi dei beni	L .		54
c) categoria 3ª - interessi attivi su anticipazioni e crediti	L. .		55
d) categoria 4ª - utili netti dei servizi municipalizzati	L. .		56
e) categoria 5ª - concorsi, rimborsi e recuperi	L. .		57
f) categoria 6ª - poste correttive e compensative delle spese	L. .		58
Totale titolo III (cod. 53+54+55+56+57+58) (corrisponde al cod. 18)		L. .	59
TOTALE ENTRATE CORRENTI (cod. 46+52+59)		L. .	60

B) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI (solo *una tantum* e passività pregresse) (in migliaia di lire) L. . 61

TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA (cod. 60+61) (in migliaia di lire) L. . 62

(3) Comprende per le sole amministrazioni provinciali l'onere di ammortamento dei nuovi mutui contratti nel 1982.
(4) Apporre una X a fianco dell'aliquota applicata.
(5) Ivi compreso anche il rimborso ai soli comuni dell'onere per ammortamento dei nuovi mutui contratti nel 1982.

C) SPESE CORRENTI (al netto dell'onere per ammortamento di beni patrimoniali) (in migliaia di lire) L. . 63

D) QUOTE DI CAPITALE PER RIMBORSO DI PRESTITI (in migliaia di lire) L. . 64

TOTALE GENERALE DELLA SPESA (in migliaia di lire) L. . 65

3) che fra le entrate sono previste quote per servizi consortili per complessive L. . . (in migliaia di lire); 66

4) che sono previste per assistenza sanitaria spese per complessive L. . . (in migliaia di lire) (6); 67

5) che l'ente gestisce in economia i seguenti servizi a carattere produttivo:

	SPESE						Entrate (8) (in migliaia di lire)	Cod.
	Personale (in migliaia di lire)	Cod.	Altre spese (in migliaia di lire)	Cod.	Totale (in migliaia di lire)	Cod.		
acquedotto .		68		69		70		71
distribuzione del gas metano		72		73		74		75
farmacia		76		77		78		79
altri (7)		80		81		82		83
Totali .		84		85		86		87

6) che l'ente gestisce i seguenti servizi a domanda individuale per i quali la situazione finanziaria prevista per il 1983 è la seguente:

	SPESE						Entrate (8) (in migliaia di lire)	Cod.
	Personale (in migliaia di lire)	Cod.	Altre spese (in migliaia di lire)	Cod.	Totale (in migliaia di lire)	Cod.		
asili nido .		88		89		90		91
bagni pubblici .		92		93		94		95
mercati		96		97		98		99
impianti sportivi		100		101		102		103
trasporti funebri		104		105		106		107
colonie e soggiorni .		108		109		110		111
teatri		112		113		114		115
parcheggi		116		117		118		119
altri (7)		120		121		122		123
Totali .		124		125		126		127

7) che la copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale è pari al . . .%; 128

8) che la spesa complessiva di L. . . (9) prevista nel bilancio 1983 nella categoria economica 1 - personale - si riferisce a n. . . unità rapportate ad anno; 129

9) che le spese di competenza classificate secondo l'analisi economico-funzionale, sono le seguenti (in migliaia di lire):

---

(6) Solo per i comuni nei quali non sono ancora state istituite nel 1983 le unità sanitarie locali.
(7) Altri servizi da indicare con foglio separato da allegare al certificato.
(8) Entrate da tariffe o contribuzioni ed a specifica destinazione.
(9) Importo in migliaia di lire.

COMUNI (in migliaia di lire)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	Sezione I Amministrazione generale	Sezione II Giustizia	Sezione III Sicurezza pubblica e difesa	Sezione IV Istruzione e cultura	Sezione V Abitazioni	Sezione VI Azioni e interventi in campo sociale	Sezione VII Trasporti e comunicazioni	Sezione VIII Azioni e interventi in campo economico	Sezione IX Oneri non ripartibili	Totale
SPESE CORRENTI										
Ctg. 1ª - Personale	 130	 147	 164	 181	 198	 215	 232	 249	 266	 283
Ctg. 2ª - Acquisto di beni e servizi	 131	 148	 165	 182	 199	 216	 233	 250	 267	 284
Ctg. 3ª - Trasferimenti correnti	 132	 149	 166	 183	 200	 217	 234	 251	 268	 285
Ctg. 4ª - Interessi passivi . . .	 133	 150	 167	 184	 201	 218	 235	 252	 269	 286
Ctg. 5ª - Poste correttive e compensative delle entrate	 134	 151	 168	 185	 202	 219	 236	 253	 270	 287
Ctg. 6ª - Ammortamenti	 135	 152	 169	 186	 203	 220	 237	 254	 271	 288
Ctg. 7ª - Somme non attribuibili	 136	 153	 170	 187	 204	 221	 238	 255	 272	 289
a) Totale spese correnti	 137	 154	 171	 188	 205	 222	 239	 256	 273	 290
SPESE IN CONTO CAPITALE										
Ctg. 1ª - Beni ed opere immobiliari a carico diretto dell'Ente	 138	 155	 172	 189	 206	 223	 240	 257	 274	 291
Ctg. 2ª - Beni mobili, macchine, attrezzature tecniche scientifiche a carico dell'Ente	 139	 156	 173	 190	 207	 224	 241	 258	 275	 292
Ctg. 3ª - Trasferimenti di capitali	 140	 157	 174	 191	 208	 225	 242	 259	 276	 293
Ctg. 4ª - Partecipazioni azionarie e conferimenti	 141	 158	 175	 192	 209	 226	 243	 260	 277	 294
Ctg. 5ª - Concessione: crediti e anticipi per finalità produttive	 142	 159	 176	 193	 210	 227	 244	 261	 278	 295
Ctg. 6ª - Concessione crediti e anticipi per finalità non produttive	 143	 160	 177	 194	 211	 228	 245	 262	 279	 296
Ctg. 7ª - Somme non attribuibili	 144	 161	 178	 195	 212	 229	 246	 263	 280	 297
b) Totale spese in conto capitale	 145	 162	 179	 196	 213	 230	 247	 264	 281	 298
(*a* + *b*) Totale . . .	 146	 163	 180	 197	 214	 231	 248	 265	 282	 299

. . . . . lì, ...

Il presidente del Co.Re.Co.

Il segretario — a t t e s t a — *Il sindaco*

che il certificato è regolarmente compilato e corrisponde alle previsioni del bilancio divenuto esecutivo

. . . .

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI (in migliaia di lire)

Classificazione economica / Classificazione funzionale	Sezione I Amministrazione generale	Sezione II Istruzione e cultura	Sezione III Azioni e interventi in campo sociale e abitazioni	Sezione IV Trasporti e comunicazioni	Sezione V Azioni e interventi in campo economico	Sezione VI Oneri non ripartibili	Totale
SPESE CORRENTI							
Ctg. 1ª - Personale	130	181	198	232	249	266	283
Ctg. 2ª - Acquisto di beni e servizi	131	182	199	233	250	267	284
Ctg. 3ª - Trasferimenti correnti	132	183	200	234	251	268	285
Ctg. 4ª - Interessi passivi	133	184	201	235	252	269	286
Ctg. 5ª - Poste correttive e compensative delle entrate	134	185	202	236	253	270	287
Ctg. 6ª - Ammortamenti	135	186	203	237	254	271	288
Ctg. 7ª - Somme non attribuibili	136	187	204	238	255	272	289
a) Totale spese correnti	137	188	205	239	256	273	290
SPESE IN CONTO CAPITALE							
Ctg. 1ª - Beni ed opere immobiliari a carico diretto dell'Ente	138	189	206	240	257	274	291
Ctg. 2ª - Beni mobili, macchine, attrezzature tecniche scientifiche a carico dell'Ente	139	190	207	241	258	275	292
Ctg. 3ª - Trasferimenti di capitali	140	191	208	242	259	276	293
Ctg. 4ª - Partecipazioni azionarie e conferimenti	141	192	209	243	260	277	294
Ctg. 5ª - Concessione crediti e anticipi per finalità produttive	142	193	210	244	261	278	295
Ctg. 6ª - Concessione crediti e anticipi per finalità non produttive	143	194	211	245	262	279	296
Ctg. 7ª - Somme non attribuibili	144	195	212	246	263	280	297
b) Totale spese in conto capitale	145	196	213	247	264	281	298
(*a* + *b*) Totale	146	197	214	248	265	282	299

. . . . . lì, ...

Il segretario

. . . .

Il presidente del Co.Re.Co.

attesta

che il certificato è regolarmente compilato e corrisponde alle previsioni del bilancio divenuto esecutivo

Il presidente

. . . .

(2862)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 11 aprile 1983.

Approvazione di una tariffa di capitalizzazione a premio unico, presentata dalla S.p.a. Società assicuratrice industriale, in Torino.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda in data 30 settembre 1982 della S.p.a. SAI - Società assicuratrice industriale, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di capitalizzazione e delle relative condizioni di polizza, da applicare a contratti collettivi;

Vista la relazione tecnica e le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo debitamente autenticato, la seguente tariffa di capitalizzazione, le relative condizioni speciali di polizza e la clausola di rivalutazione del capitale, da applicare a contratti collettivi, presentate dalla S.p.a. SAI - Società assicuratrice industriale, con sede in Torino:

tariffa di capitalizzazione n. 195, a premio unico, a garanzia di un capitale rivalutabile annualmente e pagabile a un'epoca prestabilita;

condizioni speciali di polizza e clausola di rivalutazione del capitale relative alla predetta tariffa.

Roma, addì 11 aprile 1983

Il Ministro: PANDOLFI

(2740)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 972/83 della commissione, del 25 aprile 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 973/83 della commissione, del 25 aprile 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 974/83 della commissione, del 25 aprile 1983, relativo al rilascio, il 30 aprile 1983, dei titoli d'importazione per taluni prodotti del settore delle carni ovine e caprine originari di alcuni Paesi terzi.

Regolamento (CEE) n. 975/83 della commissione, del 25 aprile 1983, che modifica i regolamenti (CEE) n. 3319/82, (CEE) n. 3504/82, (CEE) n. 3506/82, (CEE) n. 294/83, (CEE) n. 295/83 e (CEE) n. 336/83 relativi all'apertura di varie gare permanenti per l'esportazione di frumento tenero panificabile detenuto da taluni organismi di intervento.

Regolamento (CEE) n. 976/83 della commissione, del 25 aprile 1983, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 977/83 della commissione, del 25 aprile 1983, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di cetrioli originari della Polonia.

Regolamento (CEE) n. 978/83 della commissione, del 25 aprile 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Pubblicati nel n. L 108 *del* 26 *aprile* 1983.

(107/C)

Regolamento (CEE) n. 979/83 della commissione, del 22 aprile 1983, che determina gli importi degli elementi mobili e i dazi addizionali applicabili all'importazione nella Comunità, per il periodo dal 1° maggio al 31 luglio 1983, delle merci cui si applica il regolamento (CEE) n. 3033/80.

Pubblicato nel n. L 113 *del* 28 *aprile* 1983.

(108/C)

Regolamento (CEE) n. 980/83 della commissione, del 26 aprile 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 981/83 della commissione, del 26 aprile 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 982/83 della commissione, del 25 aprile 1983, relativo alla fornitura di frumento tenero all'Etiopia a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 983/83 della commissione, del 25 aprile 1983, relativo alla fornitura di riso lavorato al Comitato internazionale della Croce Rossa a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 984/83 della commissione, del 26 aprile 1983, che deroga a talune disposizioni del regolamento (CEE) n. 2042/75 per quanto riguarda la validità di taluni titoli d'importazione nel settore dei cereali.

Regolamento (CEE) n. 985/83 della commissione, del 26 aprile 1983, che istituisce un dazio antidumping provvisorio sulle importazioni di cloruro di bario originario della Repubblica popolare cinese e della Repubblica democratica tedesca.

Regolamento (CEE) n. 986/83 della commissione, del 26 aprile 1983, che fissa i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 987/83 della commissione, del 26 aprile 1983, che fissa i prelievi applicabili all'importazione degli alimenti composti per gli animali.

Regolamento (CEE) n. 988/83 della commissione, del 26 aprile 1983, che fissa, per la Gran Bretagna, l'entità del premio variabile alla macellazione degli ovini e gli importi da riscuotere all'uscita di determinati prodotti dal territorio di detta regione.

Regolamento (CEE) n. 989/83 della commissione, del 26 aprile 1983, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di zucchine originarie della Spagna.

Regolamento (CEE) n. 990/83 della commissione, del 26 aprile 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 991/83 del Consiglio, del 25 aprile 1983, che proroga il dazio provvisorio antidumping sulle importazioni di magnesite naturale calcinata a morte (sinterizzata) originaria della Repubblica popolare cinese e della Corea del Nord.

Regolamento (CEE) n. 992/83 del Consiglio, del 25 aprile 1983, che proroga il dazio provvisorio antidumping sulle importazioni di magnesite naturale calcinata caustica originaria della Repubblica popolare cinese.

Informazione concernente la data di entrata in vigore del protocollo relativo alla cooperazione finanziaria e tecnica tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina.

Rettifica al regolamento (CEE) n. 894/83 della commissione, del 15 aprile 1983, che fissa i prezzi d'acquisto delle carcasse e mezzene applicabili all'intervento nel settore delle carni bovine a decorrere dal 18 aprile 1983, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 97 del 16 aprile 1983.

Pubblicati nel n. L 110 *del* 27 *aprile* 1983.

(109/C)

Regolamento (CEE) n. 993/83 del Consiglio, del 25 aprile 1983, relativo all'applicazione della decisione n. 1/83 del Consiglio di associazione CEE-Turchia che sostituisce l'unità di conto con l'ECU nella decisione n. 5/72 relativa ai metodi di cooperazione amministrativa per l'applicazione degli articoli 2 e 3 del protocollo addizionale all'accordo di Ankara.

Regolamento (CEE) n. 994/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 995/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 996/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 997/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 998/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che fissa le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio, come tali.

Regolamento (CEE) n. 999/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che modifica il regolamento (CEE) n. 774/83, relativo all'apertura di una gara permanente per la vendita dell'olio d'oliva detenuto dall'organismo d'intervento italiano.

Regolamento (CEE) n. 1000/83 della commissione, del 27 aprile 1983, relativo all'apertura di una gara permanente per la vendita dell'olio d'oliva detenuto dall'organismo d'intervento greco.

Regolamento (CEE) n. 1001/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che modifica il regolamento (CEE) n. 546/83, che stabilisce le norme relative ad una distillazione di vino da tavola a norma dell'art. 15, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 337/79 e relativo alla riduzione dei quantitativi di vini da tavola che figurano nei contratti e nelle dichiarazioni sottoscritti.

Regolamento (CEE) n. 1002/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che stabilisce in quale misura può essere dato seguito alle domande di titoli d'importazione presentate nel mese di aprile 1983 per i giovani bovini maschi destinati all'ingrasso.

Regolamento (CEE) n. 1003/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che stabilisce in quale misura può essere dato seguito alle domande di titoli d'importazione presentate nel mese di aprile 1983 per le carni bovine congelate destinate alla trasformazione.

Regolamento (CEE) n. 1004/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che modifica per la quattordicesima volta il regolamento (CEE) n. 2730/81 che fissa l'elenco degli organismi nei Paesi terzi importatori che possono indire gare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 1005/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1006/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 1007/83 della commissione, del 27 aprile 1983, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la trentanovesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento (CEE) n. 2014/82.

Pubblicati nel n. L 112 *del* 28 *aprile* 1983.

(110/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Decadenza della concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi « 2143-AL »

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che la ditta Borgogni Pier Vittorio, in Valenza, è decaduta dalla concessione del marchio in oggetto a norma dell'art. 10, sesto comma, della legge 30 gennaio 1968, n. 46. I relativi punzoni sono stati ritirati e deformati.

(2817)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Ruda, Fiumicello e Villavicentina

Con decreto 29 aprile 1983, n. 63093, del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il trasferimento dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato di terreni della superficie complessiva di mq. 4870 censiti nel catasto dei comuni di Ruda, Fiumicello e Villavicentina, rispettivamente ai fogli 16, 4 e 7, ricadenti nel comprensorio del Consorzio per la bonifica e lo sviluppo agricolo della Bassa Friulana non più occorrenti alle esigenze della bonifica.

(2878)

Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente ed al vice presidente dell'Ente nazionale cavallo italiano, in Roma.

Con decreto ministeriale 5 aprile 1983, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, l'indennità di carica spettante al presidente ed al vice presidente dell'Ente nazionale cavallo italiano, in Roma, è stata determinata — a decorrere dal 27 luglio 1982 giusta delibera adottata dall'assemblea dei soci — in L. 400.000 mensili lorde per il presidente e in L. 150.000 mensili lorde per il vice presidente.

(2527)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 16 aprile 1983 il sig. Bettera Ennio è stato nominato membro del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Asciano mobili a r.l., in Asciano (Siena), in sostituzione del signor Martinelli Silvano.

Con decreto ministeriale 16 aprile 1983 il rag. Bragaglia Angelo è stato nominato membro del comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa So.Col. - Società cooperativa laterizi a r.l., in Santa Lucia Uzzano (Pistoia), in sostituzione del rag. Mario Pasquinelli, dimissionario.

(2919)

MINISTERO DELL'INTERNO

25° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, numero 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81) suppl. ord.), n. 223/81 (suppl. ord.), n. 289/81, n. 326/81 (suppl. ord.), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82 e n. 221/82 i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di catalogo e del relativo decreto di iscrizione:

N. 3362 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3363 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA
Calibro: 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3364 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA
Calibro: 30-06
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3365 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3366 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3367 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA
Calibro: 375 H. & H. MAGNUM
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3368 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA E
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3369 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA E
Calibro: 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3370 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA E
Calibro: 30-06
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3371 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA E
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3372 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA E
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3373 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2654/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: ANTONIO ZOLI S.p.a. MOD. SAVANA E
Calibro: 375 H. & H. MAGNUM
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE PRESIDENTE DELLA DITTA ANTONIO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3374 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2618/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE LANCIARAZZI
Denominazione: BBM MOD. OLIMPYC 22
Calibro: 22 L.R. DA SALVE (CARTUCCIA DI LANCIO)
Numero delle canne: UNA (LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 60
Lunghezza dell'arma: MM. 180
Funzionamento: A ROTAZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FRIGERIO PAOLO TITOLARE DELLA BRUNI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. 3375 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2618/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE LANCIARAZZI
Denominazione: BBM MOD. SINGOLA AZIONE
Calibro: 22 DA SALVE
Numero delle canne: UNA (LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 136
Lunghezza dell'arma: MM. 272
Funzionamento: A ROTAZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FRIGERIO PAOLO TITOLARE DELLA BRUNI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. 3376 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2618/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE LANCIARAZZI
Denominazione: BBM MOD. SINGOLA AZIONE
Calibro: 380 DA SALVE
Numero delle canne: UNA (LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 136
Lunghezza dell'arma: MM. 272
Funzionamento: A ROTAZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FRIGERIO PAOLO TITOLARE DELLA BRUNI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. 3377 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5159/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: C.O.M. MOD. WESTARM C.O.M.
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 558
Lunghezza dell'arma: MM. 1107
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata:
Presentatore: CONTRINI GIOVANNI TITOLARE DELLA DITTA C.O.M.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3378 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5159/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: C.O.M. MOD. WESTARM C.O.M.
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 558
Lunghezza dell'arma: MM. 1107
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CONTRINI GIOVANNI TITOLARE DELLA DITTA C.O.M.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3379 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5182/10.C.N./C1-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: CIVOLANI BRUNO MOD. CIVOLANI 1982
Calibro: 32 LUNGO W.C.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 130
Lunghezza dell'arma: MM. 300
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO (SINGOLA AZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CIVOLANI BRUNO TITOLARE DELLA DITTA CIVOLANI BRUNO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3380 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2582/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: ARMI SAN PAOLO MOD. SAUER E SOHN SR-33 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 101,6 (4")
Lunghezza dell'arma: MM. 240
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GRASSI GIACOMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI SAN PAOLO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3381 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2582/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: ARMI SAN PAOLO MOD. SAUER E SOHN SR - 34 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152,4 (6")
Lunghezza dell'arma: MM. 293
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GRASSI GIACOMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI SAN PAOLO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3382 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2582/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: ARMI SAN PAOLO MOD. SAUER E SOHN SR - 35 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 101,6 (4")
Lunghezza dell'arma: MM. 240
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GRASSI GIACOMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI SAN PAOLO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3383 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2582/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: ARMI SAN PAOLO MOD. SAUER E SOHN SR - 36 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 357 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152,4 (6")
Lunghezza dell'arma: MM. 295
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GRASSI GIACOMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI SAN PAOLO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3384 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2582/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: ARMI SAN PAOLO MOD. SAUER E SOHN SR - 37 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.D.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 101,6 (4")
Lunghezza dell'arma: MM. 240
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GRASSI GIACOMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI SAN PAOLO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3385 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2582/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983..

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: ARMI SAN PAOLO MOD. SAUER E SOHN SR - 38 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 152,4 (6")
Lunghezza dell'arma: MM. 293
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: Italia
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: GRASSI GIACOMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA ARMI SAN PAOLO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3386 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5205/10.C.N./C6-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: ITHACA MOD. 72 A
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 16
Lunghezza delle canne: MM. 470
Lunghezza dell'arma: MM. 930
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE ORDINARIA (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: CANADA
Presentatore: MANCINI MARCELLO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3387 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5206/10.C.N./C11-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA AD ARIA COMPRESSA
Denominazione: GECATO
Calibro: mm. 4,5
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 480
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: —
Stato o Stati da cui è importata: CANADA
Presentatore: MANCINI MARCELLO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3388 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4863/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: MENEGON RENATO MOD. BRENTA
Calibro: 12/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO TITOLARE DELLA DITTA MENEGON RENATO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3389 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4863/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: MENEGON RENATO MOD. BRENTA
Calibro: 12/6,5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lughezzza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO TITOLARE DELLA DITTA MENEGON RENATO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3390 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4863/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: MENEGON RENATO MOD. BRENTA
Calibro: 12/7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO TITOLARE DELLA DITTA MENEGON RENATO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3391 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4863/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: MENEGON RENATO MOD. BRENTA
Calibro: 12/7 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO TITOLARE DELLA DITTA MENEGON RENATO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3392 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4863/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: MENEGON RENATO MOD. BRENTA
Calibro: 12/7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO TITOLARE DELLA DITTA MENEGON RENATO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3393 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4863/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SOVRAPPOSTO COMBINATO
Denominazione: MENEGON RENATO MOD. BRENTA
Calibro: 12/7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MENEGON RENATO TITOLARE DELLA DITTA MENEGON RENATO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3394 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4507/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: F.LLI PIETTA MOD. BANTAM
Calibro: 22 MAGNUM L.R.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 470
Lunghezza dell'arma: MM. 900
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PIETTA GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA F.LLI PIETTA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3395 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4507/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: F.LLI PIETTA MOD. BANTAM
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 470
Lunghezza dell'arma: MM. 900
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PIETTA GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA F.LLI PIETTA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3396 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5310/10.C.N./C-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: BREMA MOD. 25
Calibro: 5,5 MM.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 400
Lunghezza dell'arma: MM. 970
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANENTI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA MANENTI GIUSEPPE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3397 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5310/10.C.N./C-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: BREMA MOD. 27
Calibro: MM. 5,5
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 440
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANENTI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA MANENTI GIUSEPPE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3398 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5310/10.C.N./C-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: BREMA MOD. 35
Calibro: MM. 5,5
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANENTI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA MANENTI GIUSEPPE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3399 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5310/10.C.N./C-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: BREMA MOD. 100 P
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 508
Lunghezza dell'arma: MM. 878
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANENTI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA MANENTI GIUSEPPE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3400 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5310/10.C.N./C-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: BREMA MOD. Z 1-70
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 454
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANENTI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA MANENTI GIUSEPPE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3401 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5310/10.C.N./C-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: BREMA MOD. Z 1-70
Calibro: MM. 5,5
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 454
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANENTI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA MANENTI GIUSEPPE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3402 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5310/10.C.N./C-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: BREMA MOD. Z 2-80
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 454
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANENTI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA MANENTI GIUSEPPE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3403 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5310/10.C.N./C-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: BREMA MOD. Z 2-80
Calibro: MM. 5,5
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 454
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANENTI GIUSEPPE TITOLARE DELLA DITTA MANENTI GIUSEPPE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3404 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: PERUGINI VISINI & CO. S.r.l. Mod. S.E.H.
Calibro: 7 × 57
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI VISINI & CO. S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3405 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: PERUGINI VISINI & CO. S.r.l. Mod. S.E.H.
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI VISINI & CO. S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3406 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: PERUGINI VISINI & CO. S.r.l. MOD. S.E.H.
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI VISINI & CO. S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3407 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: PERUGINI & VISINI MOD. P.V.
Calibro: 6,5 × 57 R
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI & VISINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3408 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: PERUGINI & VISINI MOD. P.V.R.
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI & VISINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3409 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: PERUGINI & VISINI MOD. P.V.R.
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI & VISINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3410 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: PERUGINI & VISINI MOD. P.V.R.
Calibro: 338 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI & VISINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **3411** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* **1983**.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: PERUGINI & VISINI MOD. P.V.R.
Calibro: 375 H.H. MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI & VISINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **3412** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: PERUGINI & VISINI MOD. P.V.R.
Calibro: 375 H.H. MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI & VISINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **3413** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: PERUGINI & VISINI MOD. P.V.R.
Calibro: 458 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI & VISINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **3414** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: PERUGINI & VISINI MOD. S.E.
Calibro: 30-06
Numero delle canne: DUE PARALLELE (RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: VISINI DARKO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI & VISINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **3415** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2818/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* **1983**.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: PERUGINI VISINI & CO. S.r.l. MOD. S.E.
Calibro: 5,6 × 52 R
Numero delle canne: DUE (GIUSTAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 990
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: LEFEBVRE CRISTINA RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA PERUGINI VISINI & CO. S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3416 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2656/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: WINCHESTER MOD. ESPRESS
Calibro: 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 595
Lunghezza dell'arma: MM. 1005
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GIAPPONE
Stato o Stati da cui è importata: GIAPPONE
Presentatore: AMISANO BRUNO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA WINCHESTER
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3417 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: MAUSER MOD. 40
Calibro: 8 × 63
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 740
Lunghezza dell'arma: MM. 1250
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE ORDINARIA
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3418 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: MAUSER MOD. 1912
Calibro: 7 × 57
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 740
Lunghezza dell'arma: MM. 1250
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3419 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: MAUSER MOD. 1935
Calibro: 7 × 57
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3420 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione; MAUSER FN MOD. 1935
Calibro: 7,65 × 53
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3421 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: MAUSER MOD. 98 AZ
Calibro: 8 × 57 JS
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 590
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3422 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: CARL GUSTAF MOD. 96/38
Calibro: 6,5 × 55
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: SVEZIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3423 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: MAS MOD. 36
Calibro: 7,5 × 54
Numero dellfe canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 570
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3424 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: MANNLICHER MOD. 93 CAVALLERIA
Calibro 7,5 × 55
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lungheza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA THE FOUR COMPANY
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3425 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4976/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: SPRINGFIELD MOD. 1884 TRAPDOOR
Calibro: 45-70
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1041
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: USA
Stato o Stati da cui è importata: USA
Presentatore: BULGARELLI ORAZIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3426 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4976/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: WINCHESTER MOD. 1892
Calibro: 44-40
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 508
Lunghezza dell'arma: MM. 952
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: USA
Stato o Stati da cui è importata: USA
Presentatore: BULGARELLI ORAZIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3427 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4976/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: WINCHESTER MOD. 1873
Calibro: 44-40
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14
Lunghezza delle canne: MM. 609
Lunghezza dell'arma: MM. 1104
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: USA
Stato o Stati da cui è importata: USA
Presentatore: BULGARELLI ORAZIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3428 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3148/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: BENELLI MOD. M P3 S
Calibro: 32 SMITH & WESSON LUNGO WAD CUTTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 140
Lunghezza dell'arma: MM. 237
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BENELLI PAOLO PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO DELLA BENELLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3429 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2622/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE LANCIARAZZI
Denominazione: GUN TOYS MOD. RIO 315
Calibro: 380 DA SALVE
Numero delle canne: UNA (LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 75
Lunghezza dell'arma: MM. 185
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AIROLDI GIANFRANCO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI DITTA GUN TOYS
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 14**

N. 3430 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2622/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE LANCIARAZZI
Denominazione: GUN TOYS MOD. RIO 315
Calibro: 320 DA SALVE
Numero delle canne: UNA (LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 75
Lunghezza dell'arma: MM. 185
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: AIROLDI GIANFRANCO TITOLARE LICENZA FABBRICAZIONE ARMI DITTA GUN TOYS
Classe cui è assegnata l'arma: **C 14**

N. 3431 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5174/10.C.N./C-83 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE SEMIAUTOMATICO
Denominazione: WINCHESTER MOD. COOEY 64
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 510
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: CANADA
Stato o Stati da cui è importata: CANADA
Presentatore: BOTTICELLI CATALDO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3432 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3146/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A TAMBURO FISSO MONOCOLPO
Denominazione: RIVA ESTERINA MOD. PYTHON LONG
Calibro: 22 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 1
Lunghezza delle canne: MM. 215
Lunghezza dell'arma: MM. 360
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO-MANUALE (DOPPIA AZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIVA ESTERINA TITOLARE DITTA RIVA ESTERINA & C. S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3433 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3146/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: RIVA ESTERINA MOD. PONY CARBINE
Calibro: 22 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 508
Lunghezza dell'arma: MM. 900
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A TAMBURO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIVA ESTERINA TITOLARE DITTA RIVA ESTERINA & C. S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3434 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3146/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: RIVA ESTERINA MOD. TEXAS CARBINE
Calibro: 32.20
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 508
Lunghezza dell'arma: MM. 900
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A TAMBURO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: RIVA ESTERINA TITOLARE DELLA DITTA RIVA ESTERINA & C. S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3435 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.5035/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: WINCHESTER MOD. 94
Calibro: 30-30 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1010
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: MARTELLUZZI MARIO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3436 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4771/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA MONOCOLPO
Denominazione: THOMPSON MOD. CONTENDER
Calibro: 30-30 W
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 254
Lunghezza dell'arma: MM. 343
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: CALVO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3437 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4771/10.C.N./C-82 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA MONOCOLPO
Denominazione: THOMPSON MOD. CONTENDER
Calibro: 44 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 254
Lunghezza dell'arma: MM. 343
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: CALVO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3438 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3065/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: COLT MOD. SINGLE ACTION ARMI BLUE
Calibro: 44-40
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 120
Lunghezza dell'arma: MM. 270
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: GIAN LUIGI DE MARCHI TITOLARE LICENZA VENDITA ARMI DITTA DE MARCHI & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3439 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 5,6 × 50 RM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3440 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 5,6 × 50 RM
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3441 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 5,6 × 57 R
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3442 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 5,6 × 57 R
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3443 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 6,5 × 57 R
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3444 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 6,5 × 57 R
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3445 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELLA OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3446 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 6,5 CARCANO
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 1010
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3447 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 6,5 × 57
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1160
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3448 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 6,5 × 68
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1160
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3449 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG.
Calibro: 6,5 × 68
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1210
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3450 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 7 × 64
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dellf'arma: MM. 1160
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3451 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1160
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3452 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1160
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3453 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 2/5,6 × 50 RM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3454 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 2/5,6 × 50 RM
Numero delfle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3455 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 12/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3456 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 12/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3457 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 12/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3458 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 12/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3459 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 12/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3460 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 12/7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **3461** *progressive dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* **1983.**

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 16/5,6 × 50 RM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **3462** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 16/5,6 × 50 RM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **3463** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 16/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **3464** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 16/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **3465** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 16/5,6 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3466 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 16/5,6 x 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3467 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 16/5,6 x 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3468 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 16/5,6 x 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3469 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 20 MAGNUM/5,6 x 50 RM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3470 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4581/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: DI GASPERO ROBERTO MOD. RDG
Calibro: 20 MAGNUM/7 x 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DI GASPERO ROBERTO TITOLARE DELL'OFFICINA DI GASPERO ROBERTO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3471 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4490/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: FINNARNS OY MOD. FINLANDIA
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3472 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4490/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: FINNARMS OY MOD. FINLANDIA
Calibro: 7 × 64
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3473 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4490/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: FINNARMS OY MOD. FINLANDIA
Calibro: 8 × 68 S
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3474 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4490/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: FINNARMS OY MOD. FINLANDIA
Calibro: 9,3 × 64
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3475 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4490/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: FINNARMS OY MOD. FINLANDIA
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3476 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4490/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: FINNARMS OY MOD. FINLANDIA
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3477 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4490/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: FINNARMS OY MOD. FINLANDIA
Calibro: 223 REMINGTON
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3478 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4490/10.C.N./C-81 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: FINNARMS OY MOD. FINLANDIA
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DITTA ANGELO ZOLI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3479 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: M.A.PI.Z. MOD. 401
Calibro: 7 × 75 R VON HOFE
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZANARDINI PIETRO TITOLARE DELLA DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3480 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2627/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: KRIEGHOFF MOD. TRIAS
Calibro: 16/7 × 65 R/5,6 × 50 R. MAGNUM
Numero delle canne: TRE (DUE RIGATE UNA LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1075
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: REP. FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA HUBERTUS
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3481 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2627/10.C.N./C-79 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: MAHRHOLDT MOD. TIPO MAUSER 98
Calibro· 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA HUBERTUS
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3482 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominaziofne: FRANZ SODIA MOD. 150 AN
Calibro: 6,5 × 50 R. MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1010
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è importata AUSTRIA
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA F. FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3483 *progressivo dell'iscrizione eseguito in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 150 AN
Calibro: 5,6 × 57 R
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1010
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA F. FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3484 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 150 AN
Calibro: 6,5 × 57 R
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1010
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA F. FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3485 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 150 AN
Calibro: 6,5 × 68 R
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA F. FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3486 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 150 AN
Calibro: 7 MM. REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA F. FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3487 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 150 AN
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1010
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA F. FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3488 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 150 AN
Calibro: 8 × 68 S
Numero dele canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA F. FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3489 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 150 AN
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (RIGATA) OTTAGONALE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1010
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA F. FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3490 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 150 AN
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA OTTAGONALE (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1010
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3491 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* **19** *aprile* **1983.**

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 12/12/5,6 × 50 R. MAGNUM
Numero delle canne: TRE (DUE LISCIE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3492 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 12/12/5,6 × 57 R
Numero delle canne: TRE (DUE LISCIE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3493 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 12/12/243 WINCHESTER
Numero delle canne: TRE (DUE LISCE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3494 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 12/12/270 WINCHESTER
Numero delle canne: TRE (DUE LISCIE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3495 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* **19** *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 20/20/5.6 × 50 R. MAGNUM
Numero delle canne: TRE (DUE LISCE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3496 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 20/20/5.6 × 57 R
Numero delel canne: TRE (DUE LISCIE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3497 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 20/20/6,5 × 57 R
Numero delle canne: TRE (DUE LISCE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3498 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 20/20/243 WINCHESTER
Numero delle canne: TRE (DUE LISCE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3499 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 20 MAGNUM/20 MAGNUM/5,6 × 50 R MAGNUM
Numero delle canne: TRE (DUE LISCE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3500 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 20 MAGNUM/20 MAGNUM/5,6 × 57 R)
Numero delle canne: TRE (DUE LISCE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3501 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 20 MAGNUM/20MAGNUM/6,5 × 57 R
Numero delle canne: TRE (DUE LISCE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 3502 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: FRANZ SODIA MOD. 170 SB
Calibro: 20 MAGNUM/20 MAGNUM/243 WINCHESTER
Numero delle canne: TRE (DUE LISCE E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata asegnata l'arma: **C 8**

N. 3503 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: JOHANN OUTSCHARS SOHN MOD. PIRSCH
Calibro: 5,6 × 57 R
Numero delle canne: UNA OTTAGONALE (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 980
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stato assegnata l'arma: **C 5**

N. 3504 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: JOHANN OUTSCHARS SOHN MOD. PIRSCH
Calibro: 6,5 × 57 R
Numero delle canne: UNA OTTAGONALE (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 980
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3505 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: JOHANN OUTSCHARS SOHN MOD. PIRSCH
Calibro: 7 × 65 R
Numero delle canne: UNA OTTAGONALE (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3506 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: JOHANN OUTSCHARS SOHN MOD. PIRSCH
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA OTTAGONALE (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 980
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3507 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2408/10.C.N./C-80 *in data* 19 *aprile* 1983.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO
Denominazione: JOHANN OUTSCHARS SOHN MOD. PIRSCH
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA OTTAGONALE (RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: FESTI FAUSTO GIANNI TITOLARE DELLA DITTA FAUSTO FESTI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

(2763)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Profilassi vaccinale contro la peste suina classica per l'anno 1983. (Ordinanza 7 maggio 1983)

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la legge 23 gennaio 1968, n. 34;

Vista l'ordinanza ministeriale 1° dicembre 1968, concernente la profilassi della peste suina classica (*Gazzetta Ufficiale* n. 320 del 17 dicembre 1968);

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1968 (*Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 18 gennaio 1969);

Visto il decreto ministeriale 14 settembre 1981, concernente la profilassi della peste suina classica (*Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 26 settembre 1981), modificato con decreto ministeriale 4 febbraio 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 12 febbraio 1982);

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1982, concernente la produzione, l'acquisto e l'impiego dei vaccini per le profilassi immunizzanti obbligatorie degli animali (*Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 26 marzo 1982);

Visto il decreto ministeriale 1° luglio 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 13 luglio 1982), recante modificazioni ed integrazioni al precitato decreto ministeriale 10 marzo 1982;

Vista la propria ordinanza 25 febbraio 1983 (*Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 28 febbraio 1983), concernente la profilassi vaccinale della peste suina classica;

Vista la direttiva n. 80/1095/CEE dell'11 novembre 1980 che fissa le condizioni per rendere il territorio della Comunità esente da peste suina classica e mantenerlo tale e la decisione del Consiglio n. 80/1096/CEE dell'11 novembre 1980 che instaura una azione finanziaria della Comunità in vista della eradicazione della peste suina classica;

Vista la decisione del Consiglio in data 21 dicembre 1981 che autorizza la Repubblica italiana a rinviare di un anno lo inizio del piano di eradicazione della peste suina classica;

Ritenuto necessario adeguare l'azione degli interventi vaccinali antipestosi alla normativa comunitaria sopra citata, anche allo scopo di salvaguardare il patrimonio suinicolo nazionale;

Ritenuto altresì necessario modificare le norme profilattiche in vigore al fine di renderle più rispondenti alle condizioni attuali;

Ordina:

Art. 1.

E' resa obbligatoria la vaccinazione contro la peste suina classica dei suini di età compresa tra i sessanta ed i settanta giorni da eseguirsi, comunque, non prima di quindici giorni dallo svezzamento.

A tale scopo i proprietari degli animali devono segnalare la nascita dei suini alla unità sanitaria locale nel cui territorio ha sede l'allevamento per consentire la programmazione dei piani di vaccinazione.

Sono soggetti a rivaccinazione annuale i suini destinati alla riproduzione fatta eccezione per quelli di cui al successivo art. 3, lettera *b*).

Art. 2.

Sono esentati dalla vaccinazione i suini da utilizzarsi da parte dei competenti laboratori per studi, ricerche, esami diagnostici ed esperimenti per i quali siano richiesti soggetti non sottoposti a trattamenti immunizzanti contro la peste suina classica.

Nei territori in cui è obbligatoria la vaccinazione antipestosa la competente autorità sanitaria, su richiesta degli allevatori interessati, può esentare dalla vaccinazione stessa i suini che entro il quarto mese di età debbano essere trasferiti direttamente dall'allevamento di origine alle regioni o alla provincia autonoma di cui al successivo art. 3, lettera *a*).

Art. 3.

In deroga a quanto disposto dal primo comma del precedente art. 1 la vaccinazione contro la peste suina classica è vietata:

a) per tutte le categorie di suini presenti nelle regioni Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e nella provincia autonoma di Bolzano;

b) per tutti i suini riproduttori presenti negli allevamenti a ciclo chiuso del restante territorio nazionale con esclusione di quelli esistenti nella regione Sardegna.

Sono assimilati agli allevamenti a ciclo chiuso gli allevamenti iscritti al libro genealogico italiano di razza, istituito con decreto ministeriale 19 dicembre 1968, nelle premesse citato, nonché i centri di fecondazione artificiale ufficialmente riconosciuti ed i centri nazionali di controllo genetico gestiti dalla Associazione nazionale allevatori suini (ANAS).

Nei territori in cui, in applicazione della lettera *a*) del presente articolo, è vietata la vaccinazione è altresì vietata l'introduzione di suini vaccinati contro la peste suina classica.

E' parimenti vietata l'introduzione di riproduttori vaccinati negli allevamenti di cui alla lettera *b*) del presente articolo.

In caso di insorgenza e diffusione allarmante della peste suina classica nell'ambito dei territori e degli allevamenti di cui alle lettere *a*) e *b*) l'obbligo della vaccinazione può essere ripristinato, previa autorizzazione del Ministero della sanità, nelle aziende esposte al contagio.

Art. 4.

I trattamenti immunizzanti di cui alla presente ordinanza sono effettuati dai veterinari delle unità sanitarie locali o dai veterinari liberi professionisti appositamente incaricati dalla autorità sanitaria competente per territorio.

Art. 5.

Le regioni e le province autonome provvedono, con i fondi erogati dal Ministero del tesoro sul cap. 5941 concernente il Fondo sanitario nazionale, all'approvvigionamento ed alla distribuzione gratuita del vaccino occorrente nonché al pagamento delle prestazioni veterinarie, conformemente alle norme tecniche previste dai decreti ministeriali 10 marzo 1982 e 1° luglio 1982 citati in premessa.

Le regioni e le province autonome trasmettono trimestralmente al Ministero della sanità prospetti riepilogativi, conformi al modello allegato, concernenti i trattamenti immunizzanti effettuati dai veterinari vaccinatori e da questi comunicati alle competenti autorità sanitarie locali.

Art. 6.

All'atto della vaccinazione, i suini debbono essere contrassegnati a tatuaggio all'orecchio sinistro con la sigla della provincia ed il numero del comune nel cui terirtorio ha sede lo allevamento.

La marcatura deve essere effettuata a cura dei proprietari degli animali sotto la vigilanza del veterinario vaccinatore al quale è fatto obbligo di custodire la relativa attrezzatura.

Il veterinario vaccinatore, subito dopo l'intervento vaccinale, provvede ad annotare la data, la categoria ed il numero dei suini vaccinati in un apposito registro di carico e scarico da istituirsi presso ciascun allevamento in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 16 del decreto ministeriale 14 settembre 1981 nelle premesse citato.

I riproduttori sottoposti a rivaccinazione devono essere contrassegnati inoltre con il numero formato dalle due ultime cifre dell'anno in cui la rivaccinazione è stata effettuata.

Art. 7.

E' abrogata l'ordinanza ministeriale 25 febbraio 1983 concernente la profilassi vaccinale obbligatoria della peste suina classica.

Art. 8.

La presente ordinanza entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 maggio 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

PROFILASSI IMMUNIZZANTE
DELLA PESTE SUINA CLASSICA

Vaccinazioni eseguite nel trimestre dal . . . al . . .

(Ordinanza ministeriale del . . . *Gazzetta Ufficiale* n. . . del . . . .).

Regione
Provincia autonoma . . . .

Scrofe N.	Verri N.	Suinetti N.	*Osservazioni*

Data, ...

L'assessore competente

. . . .

(2901)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevute di debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 2

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5039 Mod. 25/A. — Data: 24 novembre 1978. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: ufficio ricevimento del debito pubblico. — Intestazione: Cassa di risparmio di Terni. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale L. 375.000;

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 54 Mod. 241. — Data: 7 febbraio 1979. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Torino. — Intestazione: Demichelis Riccardo, nato a Carmagnola il 26 settembre 1943. — Titoli del debito pubblico nominativi 1. — Capitale L. 100.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(2833)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 89

Corso dei cambi del 9 maggio 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA . . .	1451,300	1451,300	—	1451,300	1451,50	1456,65	1451,200	1451,300	1451,300	—
Marco germanico . . .	596,130	596,130	—	596,130	596,25	595,85	596,030	596,130	596,130	—
Franco francese .	197,640	197,640	—	197,640	197,65	197,60	197,600	197,640	197,640	—
Fiorino olandese . .	529,850	529,850	—	529,850	529,85	530 —	529,880	529,850	529,850	—
Franco belga.	29,823	29,823	—	29,823	29,82	29,820	29,826	29,823	29,823	—
Lira sterlina .	2295,500	2295,500	—	2295,500	2292 —	2296,50	2296,500	2295,500	2295,500	—
Lira irlandese .	1881,300	1881,300	—	1881,300	1882 —	1881,90	1881,500	1881,300	1881,300	—
Corona danese .	167,240	167,240	—	167,240	167,30	167,20	167,310	167,240	167,240	—
E.C.U.	1348,460	1348,460	—	1348,460	1348,53	1348,53	1348,460	1348,460	1348,460	—
Dollaro canadese .	1183,800	1183,800	—	1183,800	1184,50	1188,35	1183,900	1183,800	1183,800	—
Yen giapponese	6,229	6,229	—	6,229	6,22	6,186	6,230	6,229	6,229	—
Franco svizzero.	710,910	710,910	—	710,910	710,90	709,10	710,950	710,910	710,910	—
Scellino austriaco.	84,713	84,713	—	84,713	84,71	84,19	84,720	84,713	84,713	—
Corona norvegese.	205,530	205,530	—	205,530	205,55	205,18	205,590	205,530	205,530	—
Corona svedese. .	194,500	194,500	—	194,500	194,50	194,50	194,500	194,500	194,500	—
FIM	268,790	268,790	—	268,790	268,70	268,75	268,750	268,790	268,790	—
Escudo portoghese .	14,850	14,850	—	14,850	14,18	14,80	14,750	14,850	14,850	—
Peseta spagnola .	10,642	10,642	—	10,642	10,63	10,635	10,643	10,642	10,642	—

Media dei titoli del 9 maggio 1983

Titolo	Media
Rendita 5% 1935 .	44,950
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1968-83 .	97,425
» 5,50% » » 1969-84 .	94,275
» 6% » » 1970-85 .	93,325
» 6% » » 1971-86 .	87,500
» 6% » » 1972-87 .	79,275
» 9% » » 1975-90 .	75,750
» 9% » » 1976-91 .	73,650
» 10% » » 1977-92 .	76,625
» 12% (Beni Esteri 1980) .	75,525
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	70,075
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10% .	89,475
» » » 1-4-1981/86 16% .	96 —
» » » 1-6-1981/86 16% .	96 —
» » » 1-8-1981/84 19% .	100,400
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,200
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,325
» » » » 1-10-1981/83 .	100,250
» » » » 1-11-1981/83 .	100,400
» » » » 1-12-1981/83 .	100,250
» » » » 1- 3-1981/84 .	99,800
» » » » 1- 4-1981/84 .	100,025
» » » » 1- 6-1981/84 .	99,550

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1982/84 . .	99,775
» » » » 1- 3-1982/84 . .	99,800
» » » » 1- 5-1982/84 .	99,650
» » » » 1- 6-1982/84 .	99,450
» » » » 1- 7-1982/84 .	98,650
» » » » 1- 8-1982/84 .	98,700
» » » » 1- 9-1982/84 . .	100,400
» » » » 1-10-1982/84 .	98,60
» » » » 1- 1-1982/86 .	99,650
» » » » 1- 3-1982/86 .	99,900
» » » » 1- 5-1982/86 .	99,350
» » » » 1- 6-1982/86 .	99,450
» » » » 1- 7-1982/86 . .	99,300
» » » » 1- 8-1982/86 .	99,350
» » » » 1- 9-1982/86 .	99,050
» » » » 1-10-1982/86 .	98,95
Buoni Tesoro Pol. 18% 1- 7-1983 .	100,075
» » » 12% 1-10-1983 .	97,450
» » » 12% 1- 1-1984 .	96,175
» » » 12% 1- 4-1984 .	95,325
» » » 18% 1- 4-1984 .	100,300
» » » 12% 1-10-1984 .	92,750
» » Nov. 12% 1-10-1987 .	83,975
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14%	101,80

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 maggio 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	1451,250
Marco germanico	596,080
Franco francese	197,620
Fiorino olandese . .	529,865
Franco belga .	29,824
Lira sterlina .	2296 —
Lira irlandese	1881,400
Corona danese .	167,275
E.C.U. .	1348,460
Dollaro canadese . .	1183,850
Yen giapponese	6,229
Franco svizzero . .	710,930
Scellino austriaco	84,716
Corona norvegese .	205,560
Corona svedese	194,500
FIM	268,770
Escudo portoghese .	14,800
Peseta spagnola . .	10,642

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 90

Corso dei cambi del 10 maggio 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1455,300	1455,300	1455,55	1455,300	—	1455,25	1455,200	1455,300	1455,300	1455,30
Marco germanico .	595,560	595,560	596,10	595,560	—	596,05	595,650	595,560	595,560	595,55
Franco francese .	197,610	197,610	197,70	197,610	—	197,60	197,600	197,610	197,610	197,60
Fiorino olandese .	529,350	529,350	529,55	529,350	—	529,80	529,200	529,350	529,350	529,35
Franco belga. .	29,776	29,776	29,78	29,776	—	29,78	29,784	29,776	29,776	29,76
Lira sterlina .	2276,500	2276,500	2278,50	2276,500	—	2295,50	2275,700	2276,500	2276,500	2276,50
Lira irlandese .	1881 —	1881 —	1882 —	1881 —	—	1881,40	1881,500	1881 —	1881 —	—
Corona danese .	167,110	167,110	167,10	167,110	—	167,25	167,100	167,110	167,110	167,10
E.C.U.	1345,920	1345,920	—	1345,920	—	1348,45	1345,920	1345,920	1345,920	1345,92
Dollaro canadese .	1185,800	1185,800	1186 —	1185,800	—	1183,80	1186 —	1185,800	1185,800	1185,80
Yen giapponese	6,239	6,239	6,24	6,239	—	6,229	6,240	6,239	6,239	6,23
Franco svizzero.	712,130	712,130	712,90	712,130	—	710,90	711,800	712,130	712,130	712,30
Scellino austriaco.	84,552	84,552	84,65	84,552	—	84,660	84,580	84,552	84,552	84,55
Corona norvegese.	205,730	205,730	205,75	205,730	—	205,53	205,750	205,730	205,730	205,73
Corona svedese.	194,350	194,350	194,50	194,350	—	194,50	194,370	194,350	194,350	194,35
FIM	268,760	268,760	269 —	268,760	—	268,75	268,850	268,760	268,760	—
Escudo portoghese .	14,600	14,600	14,89	14,600	—	14,85	14,550	14,600	14,600	14,60
Peseta spagnola .	10,642	10,642	10,65	10,642	—	10,642	10,644	10,642	10,642	10,64

Media dei titoli del 10 maggio 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	44,950
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	97,425
» 5,50 % » » 1969-84 .	94,275
» 6 % » » 1970-85 .	93,325
» 6 % » » 1971-86 .	87,500
» 6 % » » 1972-87 .	79,275
» 9 % » » 1975-90 .	75,750
» 9 % » » 1976-91 .	73,650
» 10 % » » 1977-92 .	76,625
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	75,525
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	70,075
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,475
» » » 1-4-1981/86 16 % .	96 —
» » » 1-6-1981/86 16 % .	96 —
» » » 1-8-1982/84 19 % .	100,400
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,200
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,325
» » » » 1-10-1981/83 .	100,250
» » » » 1-11-1981/83 .	100,400
» » » » 1-12-1981/83 .	100,250
» » » » 1- 3-1981/84 . .	99,800
» » » » 1- 4-1981/84 .	100,025
» » » » 1- 6-1981/84 .	99,550

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1982/84 .	99,775
» » » » 1- 3-1982/84 .	99,800
» » » » 1- 5-1982/84 .	99,650
» » » » 1- 6-1982/84 .	99,450
» » » » 1- 7-1982/84 .	98,650
» » » » 1- 8-1982/84 .	98,700
» » » » 1- 9-1982/84 .	100,400
» » » » 1-10-1982/84 .	98,95
» » » » 1- 1-1982/86 .	99,650
» » » » 1- 3-1982/86 .	99,900
» » » » 1- 5-1982/86 .	99,350
» » » » 1- 6-1982/86 .	99,450
» » » » 1- 7-1982/86 .	99,300
» » » » 1- 8-1982/86 .	99,350
» » » » 1- 9-1982/86 .	99,050
» » » » 1-10-1982/86 .	98,60
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	100,075
» » » 12 % 1-10-1983 .	97,450
» » » 12 % 1- 1-1984 .	96,175
» » » 12 % 1- 4-1984 .	95,325
» » » 18 % 1- 4-1984 .	100,300
» » » 12 % 1-10-1984 .	92,750
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	83,975
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14 %	101,850

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 maggio 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA .	1455,250
Marco germanico	595,605
Franco francese	197,605
Fiorino olandese .	529,275
Franco belga	29,780
Lira sterlina .	2276,100
Lira irlandese .	1881,250
Corona danese .	167,105
E.C.U. .	1345,920
Dollaro canadese .	1185,900
Yen giapponese	6,239
Franco svizzero	711,965
Scellino austriaco	84,566
Corona norvegese .	205,740
Corona svedese	194,360
FIM	268,805
Escudo portoghese .	14,575
Peseta spagnola .	10,643

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di giurisprudenza:
storia antica.

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Facoltà di medicina e chirurgia:
patologia speciale medica e metodologia clinica.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di lettere e filosofia:
letteratura greca.

Facoltà di medicina e chirurgia:
patologia speciale medica e metodologia clinica.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di lettere e filosofia:
letteratura latina.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di lettere e filosofia:
filologia germanica.

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

Facoltà di economia marittima:
diritto commerciale.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di giurisprudenza:
procedura penale.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di scienze matematiche:
istituzioni di fisica teorica.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2902)

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino alla stessa facoltà dell'Università di Chieti.

Con decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1983, registro n. 27 Istruzione, foglio n. 9, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di cardiochirurgia della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino con decreto ministeriale 2 luglio 1949 è attribuito, unitamente al titolare dott. Antonio Maria Calafiore, alla cattedra di chirurgia del cuore e dei grossi vasi della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Chieti.

(2877)

REGIONE VENETO

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Con provvedimento 11 gennaio 1983, n. 221, la giunta regionale del Veneto ha deliberato di rilasciare, a tutti gli effetti di competenza regionale alla S.p.a. Fonti di Posina con sede in località Montagna, comune di Posina (Vicenza), codice fiscale n. 00503010241, l'autorizzazione al rinnovo delle analisi sulle etichette dell'acqua minerale nazionale « Sorgente Lissa ».

Con provvedimento 11 gennaio 1983, n. 222, la giunta regionale del Veneto ha deliberato di rilasciare, a tutti gli effetti di competenza regionale alla S.p.a. Acqua minerale S. Benedetto, in Scorzè (Venezia), viale Kennedy, 65, codice fiscale n. 00593710247, l'autorizzazione all'imbottigliamento e alla vendita delle acque minerali naturali denominate « S. Benedetto-Guizza-Augina » in contenitori di Pvc Solvic Benvic Peb 615 Bio, delle capacità di lt. 2 - 1,5 - 1 - 0,75 - 0,50 - 0,33 - 0,25 - 0,20 - 0,125.

Con provvedimento 11 gennaio 1983, n. 223, la giunta regionale del Veneto ha deliberato di rilasciare, a tutti gli effetti di competenza regionale alla S.p.a. Valli del Pasubio Bognanco in Valli del Pasubio, via Lungoleogra, codice fiscale n. 00170700249, l'autorizzazione alla variazione di titolarità ed alla revisione grafica delle etichette dell'acqua minerale nazionale « Alba ».

(2819)

REGIONE LOMBARDIA

Approvazione dei piani regolatori generali dei comuni di S. Fermo della Battaglia, Borgo S. Giacomo, Cedrasco, Bedulita e Alagna Lomellina.

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono stati approvati i piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicati. Con le medesime deliberazioni sono state decise modificazioni conseguenti al totale o parziale accoglimento di parte delle osservazioni presentate ai suddetti piani:

deliberazione 23 novembre 1982, n. 22566: comune di S. Fermo della Battaglia (Como) (piano adottato con deliberazioni consiliari 26 febbraio 1979, n. 19 e 5 novembre 1979, n. 101 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazioni consiliari 30 gennaio 1980, n. 2, 31 gennaio 1980, n. 14, 1° febbraio 1980, n. 15; con deliberazione di G.M. 11 febbraio 1980, n. 19 e di C.C. 18 gennaio 1982, n. 6);

deliberazione 22 febbraio 1983, n. 25919: comune di Borgo S. Giacomo (Brescia) (piano adottato con deliberazione consiliare 16 luglio 1979, n. 130 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazioni consiliari 13 marzo 1980, n. 34, 14 marzo 1980, n. 35 e 22 aprile 1980, n. 74);

deliberazione 22 febbraio 1983, n. 25920: comune di Cedrasco (Sondrio) (piano adottato con deliberazione consiliare 27 gennaio 1979, n. 1 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 7 settembre 1979, n. 25);

deliberazione 22 febbraio 1983, n. 25921: comune di Bedulita (Bergamo) (piano adottato con deliberazione consiliare 28 agosto 1981, n. 39 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 13 dicembre 1980, n. 48);

deliberazione 1° marzo 1983, n. 26167: comune di Alagna Lomellina (Pavia) (piano adottato con deliberazioni consiliari 29 settembre 1981, n. 30 e 1° dicembre 1981, n. 40 e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 17 febbraio 1982, n. 7).

(2554-2836)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione del concorso, per esami, a centotrenta posti di vigilatrice superiore o vicesopraintendente.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, per esami, a centotrenta posti di vigilatrice superiore o vicesopraintendente nel ruolo del personale qualificato della Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena indetto con decreto ministeriale 20 ottobre 1982 riservato alle vigilatrici penitenziarie, è di trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo bando nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 6 del 31 marzo 1983, che verrà pubblicato il giorno 12 maggio 1983.

(2950)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di assistente tecnico nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici, da assegnare al laboratorio di igiene del territorio.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33, in particolare l'art. 24-*bis;*

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il proprio decreto 26 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1980, registro n. 3 Sanità, foglio n. 233, concernente l'individuazione delle dotazioni organiche relative ad alcune carriere del personale dell'Istituto predetto;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio dell'Istituto superiore di sanità che si è pronunciato nelle sedute del 4 e del 13 dicembre 1982;

Vista la deliberazione n. 5/c allegata al verbale n. 72 del 21 dicembre 1982 del comitato amministrativo del predetto Istituto;

Accertata la disponibilità di posti in organico;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità.

I vincitori del concorso saranno assegnati al laboratorio di igiene del territorio.

I suddetti tre posti sono ripartiti per gruppi come segue:

A) primo gruppo: due posti;

B) secondo gruppo: un posto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

B) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado (diploma di maturità);

C) buona condotta;

D) idoneità fisica all'impiego; l'Istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

E) età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) di coloro che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, già rivestono la qualifica di impiegati dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione nonché coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro della sanità, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata e indirizzata al direttore dell'Istituto superiore di sanità, dovrà pervenire o essere presentata alla divisione IV concorsi, dei servizi amministrativi e del personale dell'Istituto stesso, viale Regina Elena, 299, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente all'ufficio sopra indicato saranno accettate soltanto dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni non festivi.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato stesso al concorso.

Chi intende concorrere per più gruppi di posti deve presentare tante domande separate allegando a ciascuna di esse i titoli, di cui al successivo art. 5, che intende presentare.

Nella domanda di ammissione al concorso, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*) gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

1) cognome e nome;

2) luogo e data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età, i titoli che danno diritto alla elevazione di tale limite o che consentono di prescindere da tale limite;

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

6) se abbiano o meno riportato condanne penali;

7) il titolo di studio di cui sono in possesso;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) per quale gruppo di posti, tra quelli indicati nel precedente art. 1, intendono concorrere;

10) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed il numero telefonico. Il candidato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'ufficio concorsi dell'Istituto superiore di sanità le eventuali variazioni del proprio recapito.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dal candidato.

La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata.

Qualora il candidato risieda temporaneamente all'estero, la firma deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Nel caso che con una stessa domanda si chieda di concorrere per più gruppi di posti, sarà considerato valido, ai fini dell'ammissione al concorso, il gruppo indicato per primo nella domanda stessa.

Qualora con la stessa domanda si chieda di partecipare a più concorsi la domanda stessa sarà presa in considerazione soltanto per il concorso indicato per primo nella medesima.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda, o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che il candidato intende presentare ai fini della valutazione di merito.

E' fatto obbligo unire alla domanda un elenco, su carta semplice e in duplice copia, dei titoli presentati. Detto elenco deve essere firmato dal candidato.

I titoli eventualmente spediti a parte a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento saranno presi in considerazione solo se spediti entro il termine utile per la presentazione delle domande.

I documenti e i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso questo Istituto o presso altre amministrazioni.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti cinque.

Detto punteggio sarà così ripartito:

categoria I: pubblicazioni scientifiche, fino a punti 2,50;

categoria II: altri titoli (da determinare a cura della commissione esaminatrice), fino a punti 2,50.

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri di massima per la valutazione dei titoli suindicati, determinando i relativi coefficienti.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame; la commissione valuterà, attraverso un colloquio, la partecipazione del candidato ai lavori in collaborazione prodotti.

Ai candidati tenuti a sostenere detto colloquio, sarà data comunicazione almeno dieci giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo.

Art. 6.

Gli esami consteranno di due prove scritte, una prova pratica ed una prova orale tecnica.

Le prove d'esame sono le seguenti:

A) *Primo gruppo* - due posti:

prima prova scritta: analisi chimica applicata agli inquinanti ambientali;

seconda prova scritta: traduzione in italiano di un brano di argomento scientifico in lingua inglese;

prova pratica (con relazione scritta) su: tecniche di laboratorio applicabili all'analisi degli inquinanti ambientali;

prova orale tecnica: le materie della prima prova scritta e della prova pratica; lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese; ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità.

B) *Secondo gruppo* - un posto:

prima prova scritta: tecniche impiantistiche relative alla tutela dell'ambiente;

seconda prova scritta: traduzione in italiano di un brano di argomento scientifico in lingua inglese;

prova pratica (con relazione scritta) su: uso di apparecchiature per la misura di parametri fisici relativi alle tecniche impiantistiche per la tutela dell'ambiente;

prova orale tecnica: le materie della prima prova scritta e della prova pratica; lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese; ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità.

Art. 7.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686, 28 dicembre 1970, n. 1077, ed alla legge 7 agosto 1973, n. 519.

La commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 40, terzo comma, della legge 7 agosto 1973, n. 519, sarà nominata con successivo decreto.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma. Nella Gazzetta Ufficiale *del 30 giugno 1983 verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte e pratiche di cui al precedente art.* 6.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi del precedente art. 2, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte nel luogo, nei giorni e nelle ore indicati nella cennata *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno 1983.

Sono ammessi a sostenere la prova pratica i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati, se non riceveranno alcuna contraria comunicazione, dovranno presentarsi a sostenere la detta prova pratica nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nella citata *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno 1983.

Sono ammessi a sostenere la prova orale tecnica i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova orale tecnica ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La prova orale tecnica non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto ottenuto nella prova pratica ed il voto riportato nella prova orale tecnica.

In base alla votazione complessiva la commissione formerà le graduatorie di merito, una per ciascuno dei gruppi di posti di cui all'art. 1 del presente bando, con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che abbiano spedito la domanda di partecipazione al concorso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dovranno essere muniti della relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale accettante.

Art. 9.

I concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina previsti a favore della categoria degli ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) nonché a favore delle categorie riservatarie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, saranno tenuti a presentare i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Parimenti i candidati che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Re-

pubblica 10 gennaio 1957, n. 3, saranno tenuti a presentare i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I documenti di cui ai precedenti commi dovranno pervenire o essere presentati all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorre dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno ricevuto apposito invito.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

In base alle graduatorie di merito dei singoli gruppi di posti, verranno formate le relative graduatorie dei vincitori.

Il candidato che, avendo concorso per più gruppi di posti, risultasse vincitore in più graduatorie, dovrà comunicare all'ufficio indicato nel precedente art. 3 — entro il termine di venti giorni, che decorre dal giorno di ricevimento di apposito invito — per quale gruppo di posti intende optare.

In caso di mancata opzione nel termine di cui sopra, la scelta si intenderà fatta per il gruppo di posti nella cui graduatoria il candidato ha riportato un punteggio maggiore.

Le graduatorie dei vincitori dei singoli gruppi di posti, tenuto conto delle eventuali opzioni, verranno unificate secondo l'ordine del punteggio risultante dalla votazione complessiva riportata da ciascuno dei concorrenti.

Per i candidati eventualmente a parità di punteggio si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 9.

Le graduatorie di merito dei singoli gruppi di posti e le relative graduatorie dei vincitori e degli idonei del concorso di cui trattasi saranno approvate con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento del possesso, da parte degli interessati, dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego; esse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità.

Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso nel proprio gruppo non acquisteranno alcun diritto a coprire gli eventuali posti rimasti scoperti in altro gruppo.

L'amministrazione si riserva la facoltà di assegnare ai detti concorrenti, secondo l'ordine di graduatoria di ciascun gruppo, i posti che si renderanno eventualmente disponibili nel gruppo stesso entro due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo unico della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 11.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria dovranno presentare o far pervenire all'ufficio indicato nel precedente art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti, tutti redatti su prescritta carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico militare ovvero dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 9 del presente bando) o del foglio matricolare, o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

Il candidato che beneficia delle disposizioni speciali per la elevazione del limite massimo d'età dovrà produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti, ove non abbia già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art. 9.

L'impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato potrà limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile.

Il concorrente che si trovi alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potrà limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo ed un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartiene, comprovante la sua buona condotta e l'idoneità fisica all'impiego al quale concorre.

Tale certificato dovrà contenere altresì la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo ed eventualmente la copia integrale dello stato di servizio civile o il certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale il concorrente appartiene dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito indicata nel presente articolo.

Art. 12.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 11 i documenti richiesti e che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità. Dopo un periodo non inferiore a sei mesi dall'assunzione in servizio conseguiranno, previo giudizio favorevole del comitato amministrativo dell'Istituto predetto, la nomina ad assistente tecnico nel ruolo della ex carriera di concetto sopra citata.

Il vincitore che non assume regolare servizio senza giustificato motivo, entro il termine indicato nel relativo invito, decade dalla nomina.

Art. 13.

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico del livello retributivo corrispondente alla sesta qualifica funzionale e le altre indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 marzo 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *aprile* 1983
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 214

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su prescritta carta bollata)

Al direttore dell'Istituto superiore di sanità -
Viale Regina Elena, 299 - 00161 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome; le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito) . . . .
nato a . . . . (provincia di . . . . .)

Il . . e residente dal (*a*) . in (provincia di .) c.a.p. . . via . . n. . . chiede di essere ammesso al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità - laboratorio di igiene del territorio.

Il sottoscritto chiede di partecipare per il gruppo di posti di cui alla lettera . . dell'art. 1 del bando del concorso in questione.

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché (*b*) .

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (*c*) .

3) non ha riportato condanne penali (*d*);

4) è in possesso del seguente titolo di studio . conseguito in data . . presso .

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . .,

6) non ha mai prestato (oppure: ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione (*e*);

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

8) recapito cui desidera siano indirizzate eventuali comunicazioni: città . . c.a.p. . . via . . n. . . numero telefonico .

Data, .

Firma (*f*) .

(*a*) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(*b*) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(*c*) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(*d*) Per coloro che hanno riportato condanne penali, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.

(*e*) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(*f*) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio. Per i candidati temporaneamente residenti all'estero la firma deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

(2639)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici, da assegnare al laboratorio di ingegneria biomedica.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33, in particolare l'articolo 24-*bis;*

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il proprio decreto 26 marzo 1980, registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1980, registro n. 3 Sanità, foglio n. 233, concernente l'individuazione delle dotazioni organiche relative ad alcune carriere del personale dell'Istituto predetto;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio dell'Istituto superiore di sanità che si è pronunciato nelle sedute del 4 e del 13 dicembre 1982;

Vista la deliberazione n. 5/c allegata al verbale n. 72 del 21 dicembre 1982 del comitato amministrativo del predetto Istituto;

Accertata la disponibilità di posti in organico;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità.

I vincitori del concorso saranno assegnati al laboratorio di ingegneria biomedica.

I suddetti due posti sono ripartiti per gruppi come segue:

A) primo gruppo: un posto;

B) secondo gruppo: un posto.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

B) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado (diploma di maturità);

C) buona condotta;

D) idoneità fisica all'impiego; l'Istituto si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

E) età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) di coloro che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, già rivestono la qualifica di impiegati dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato o di operai di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione nonchè coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro della sanità, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata e indirizzata al direttore dell'Istituto superiore di sanità, dovrà pervenire o essere presentata alla divisione IV - concorsi, dei servizi amministrativi e del personale dell'Istituto stesso, viale Regina Elena, 299, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande presentate direttamente all'ufficio sopra indicato saranno accettate soltanto dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni non festivi.

Le domande di ammissione al concorso saranno considerate prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione della domanda, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato stesso al concorso.

Chi intende concorrere per più gruppi di posti deve presentare tante domande separate allegando a ciascuna di esse i titoli, di cui al successivo art. 5, che intende presentare.

Nella domanda di ammissione al concorso, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*) gli aspiranti, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare:

1) cognome e nome;

2) luogo e data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età, i titoli che danno diritto alla elevazione di tale limite o che consentono di prescindere da tale limite;

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

6) se abbiano o meno riportato condanne penali;

7) il titolo di studio di cui sono in possesso;

8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

9) per quale gruppo di posti, tra quelli indicati nel precedente art. 1, intendono concorrere;

10) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) indirizzo al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni nonché il relativo codice di avviamento postale ed il numero telefonico. Il candidato ha l'obbligo di comunicare tempestivamente all'ufficio concorsi dell'Istituto superiore di sanità le eventuali variazioni del proprio recapito.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere firmata in calce dal candidato.

La firma deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata.

Qualora il candidato risieda temporaneamente all'estero, la firma deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Nel caso che con una stessa domanda si chieda di concorrere per più gruppi di posti, sarà considerato valido, ai fini dell'ammissione al concorso, il gruppo indicato per primo nella domanda stessa.

Qualora con la stessa domanda si chieda di partecipare a più concorsi la domanda stessa sarà presa in considerazione soltanto per il concorso indicato per primo nella medesima.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o in caso di mancata comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo dichiarato nella domanda, o per effetto di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli che il candidato intende presentare ai fini della valutazione di merito.

E' fatto obbligo unire alla domanda un elenco, su carta semplice e in duplice copia, dei titoli presentati. Detto elenco deve essere firmato dal candidato.

I titoli eventualmente spediti a parte a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento saranno presi in considerazione solo se spediti entro il termine utile per la presentazione delle domande.

I documenti e i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso questo Istituto o presso altre amministrazioni.

Art. 5.

Per la valutazione dei titoli la commissione esaminatrice disporrà nel complesso, per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a punti cinque.

Detto punteggio sarà così ripartito:

categoria I: pubblicazioni scientifiche, fino a punti 2,50;

categoria II: altri titoli (da determinare a cura della commissione esaminatrice), fino a punti 2,50.

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente i criteri di massima per la valutazione dei titoli suindicati, determinando i relativi coefficienti.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame; la commissione valuterà, attraverso un colloquio, la partecipazione del candidato ai lavori in collaborazione prodotti.

Ai candidati tenuti a sostenere detto colloquio, sarà data comunicazione almeno dieci giorni prima della data fissata per il colloquio medesimo.

Art. 6.

Gli esami consteranno di due prove scritte, una prova pratica ed una prova orale tecnica.

Le prove d'esame sono le seguenti:

A) *primo gruppo*: un posto:

prima prova scritta: circuiti elettronici;

seconda prova scritta: traduzione in italiano di un brano di argomento scientifico in lingua inglese;

prova pratica (con relazione scritta) su progetto, realizzazione e rilevazione delle caratteristiche di circuiti elettronici;

prova orale tecnica: le materie della prima prova scritta e della prova pratica; lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese; ordinamento e compiti dell'Istituto superiore di sanità.

B) *secondo gruppo*: un posto:

prima prova scritta: organi delle macchine ed elementi di meccanica di precisione;

seconda prova scritta: traduzione in italiano di un brano di argomento scientifico in lingua inglese;

prova pratica (con relazione scritta): criteri di misura e misura di particolari meccanici. Riconoscimento ed uso dei materiali più comuni in un laboratorio tecnologico;

prova orale tecnica: le materie della prima prova scritta e della prova pratica; lettura e traduzione a vista di un brano di argomento scientifico dalla lingua inglese; ordinamento e compiti dell'istituto superiore di sanità.

Art. 7.

Per lo svolgimento degli esami si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686, 28 dicembre 1970, n. 1077, ed alla legge 7 agosto 1973, n. 519.

La Commissione esaminatrice, composta ai sensi dell'art. 40, terzo comma, della legge 7 agosto 1973, n. 519, sarà nominata con successivo decreto.

Le prove d'esame avranno luogo in Roma. Nella Gazzetta Ufficiale *del 30 giugno 1983 verrà data comunicazione dei giorni, dell'ora e del luogo in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte e pratiche di cui al precedente art. 6.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi del precedente art. 2, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, per sostenere le prove scritte nel luogo, nei giorni e nelle ore indicati nella cennata *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno 1983.

Sono ammessi a sostenere la prova pratica i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

I candidati, se non riceveranno alcuna contraria comunicazione, dovranno presentarsi a sostenere la detta prova pratica nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nella citata *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno 1983.

Sono ammessi a sostenere la prova orale tecnica i candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati ammessi alla prova orale tecnica ne sarà data comunicazione almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.

La prova orale tecnica non si intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sara determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte, il voto ottenuto nella prova pratica ed il voto riportato nella prova orale tecnica.

In base alla votazione complessiva la commissione formerà le graduatorie di merito, una per ciascuno dei gruppi di posti di cui all'art. 1 del presente bando, con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che abbiano spedito la domanda di partecipazione al concorso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento dovranno essere muniti della relativa ricevuta rilasciata dall'ufficio postale accettante.

Art. 9.

I concorrenti che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di precedenza della nomina previsti a favore della categoria degli ex combattenti (o comunque a questi assimilati o equiparati) nonché a favore delle categorie riservatarie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, saranno tenuti a presentare i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

Parimenti i candidati che avranno superato la prova orale tecnica e che intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, saranno tenuti a presentare i documenti, redatti nelle prescritte forme, che attestino il possesso di tali titoli.

I documenti di cui ai precedenti commi dovranno pervenire o essere presentati all'ufficio indicato nell'art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorre dal giorno in cui i singoli concorrenti avranno ricevuto apposito invito.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 10.

In base alle graduatorie di merito dei singoli gruppi di posti, verranno formate le relative graduatorie dei vincitori.

Il candidato che, avendo concorso per più gruppi di posti, risultasse vincitore in più graduatorie, dovrà comunicare all'ufficio indicato nel precedente art. 3, entro il termine di venti giorni, che decorre dal giorno di ricevimento di apposito invito, per quale gruppo di posti intende optare.

In caso di mancata opzione nel termine di cui sopra, la scelta si intenderà fatta per il gruppo di posti nella cui graduatoria il candidato ha riportato un punteggio maggiore.

Le graduatorie dei vincitori dei singoli gruppi di posti, tenuto conto delle eventuali opzioni, verranno unificate secondo l'ordine del punteggio risultante dalla votazione complessiva riportata da ciascuno dei concorrenti.

Per i candidati eventualmente a parità di punteggio si terrà conto dei titoli di preferenza di cui al precedente art. 9.

Le graduatorie di merito dei singoli gruppi di posti e le relative graduatorie dei vincitori e degli idonei del concorso di cui trattasi saranno approvate con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento del possesso, da parte degli interessati, dei requisiti prescritti per l'ammissione all'impiego; esse saranno successivamente pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità.

Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

I concorrenti che abbiano superato gli esami ed eccedano il numero dei posti messi a concorso nel proprio gruppo non acquisteranno alcun diritto a coprire gli eventuali posti rimasti scoperti in altro gruppo.

L'amministrazione si riserva la facoltà di assegnare ai detti concorrenti, secondo l'ordine di graduatoria di ciascun gruppo, i posti che si renderanno eventualmente disponibili nel gruppo stesso entro due anni dalla data di approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo unico della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 11.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria dovranno presentare o far pervenire all'ufficio indicato nel precedente art. 3 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno di ricezione del relativo invito, i seguenti documenti, tutti redatti su prescritta carta bollata:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato da un medico militare ovvero dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Qualora si tratti di mutilato o invalido di guerra o assimilato, il relativo certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità e la dichiarazione che l'aspirante non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo originale di studio o copia autenticata nei modi di legge;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 9 del presente bando) o del foglio matricolare, o del foglio di congedo illimitato ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva.

Il candidato che beneficia delle disposizioni speciali per la elevazione del limite massimo d'età dovrà produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti, ove non abbia già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art. 9.

L'impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato potrà limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile.

Il concorrente che si trovi alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potrà limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo ed un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartiene, comprovante la sua buona condotta e l'idoneità fisica all'impiego al quale concorre.

Tale certificato dovrà contenere altresì la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo ed eventualmente la copia integrale dello stato di servizio civile o il certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale il concorrente appartiene dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito indicata nel presente articolo.

Art. 12.

I vincitori del concorso che avranno presentato nel termine di cui all'art. 11 i documenti richiesti e che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità. Dopo un periodo non inferiore a sèi mesi dall'assunzione in servizio conseguiranno, previo giudizio favorevole del comitato amministrativo dell'Istituto predetto, la nomina ad assistente tecnico nel ruolo della ex carriera di concetto sopra citata.

Il vincitore che non assume regolare servizio senza giustificato motivo, entro il termine indicato nel relativo invito, decade dalla nomina.

Art. 13.

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico del livello retributivo corrispondente alla sesta qualifica funzionale e le altre indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni.

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 marzo 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *aprile* 1983
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 206

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da compilarsi su prescritta carta bollata)

Al direttore dell'Istituto superiore di sanità - Viale Regina Elena n. 299 - 00161 ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome; le donne coniugate debbono indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito) nato a . . (provincia di . .) il . e residente dal (*a*) . . in . . (provincia di .) c.a.p. . via . n. chiede di essere ammesso al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico in prova nel ruolo della ex carriera di concetto degli assistenti tecnici dell'Istituto superiore di sanità, laboratorio di ingegneria biomedica.

Il sottoscritto chiede di partecipare per il gruppo di posti di cui alla lettera . . dell'art. 1 del bando del concorso in questione;

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché (*b*)

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;
2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (*c*) .
3) non ha riportato condanne penali (*d*);
4) è in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito in data . . presso . .,
5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione e la seguente . .,
6) non ha mai prestato (oppure: ha prestato) servizio presso una pubblica amministrazione (*e*);
7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
8) recapito cui desidera siano indirizzate eventuali comunicazioni: città . . c.a.p. . . via . . n. . numero telefonico .

Data, .

Firma (*f*) .

(*a*) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(*b*) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(*c*) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(*d*) Per coloro che hanno riportato condanne penali, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.

(*e*) Per coloro che hanno prestato servizio presso una pubblica amministrazione, precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(*f*) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio. Per i candidati temporaneamente residenti all'estero la firma deve essere legalizzata dalla competente autorità consolare.

(2640)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico (caposervizio), nel ruolo tecnico dell'ente Parco nazionale Gran Paradiso.

L'ente Parco nazionale Gran Paradiso, via Della Rocca n. 47 - 10123 Torino, bandisce un concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico (caposervizio), in prova nel ruolo tecnico.

Requisiti richiesti:

a) requisiti generali per l'ammissione al pubblico impiego;

b) diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è fissato in quarantacinque giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Per dettagliate informazioni o per ottenere la copia integrale del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'ente.

(2885)

MINISTERO DEI TRASPORTI

REGISTRO AERONAUTICO ITALIANO

Concorso pubblico, per esami, a due posti di ingegnere nel ruolo professionale prima qualifica, tra laureati in ingegneria elettronica oppure elettrotecnica.

E' indetto un pubblico concorso per esami a due posti di ingegnere nel ruolo professionale prima qualifica, tra laureati in ingegneria elettronica oppure elettrotecnica.

I candidati dovranno possedere, alla data di scadenza della presentazione delle domande, età non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, nonché l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere.

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande dovranno essere redatte con le modalità stabilite dal bando di concorso il cui testo sarà rilasciato, a richiesta degli interessati, dagli uffici del Registro aeronautico in via del Tritone n. 169 - Roma.

(2921)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

Concorso per l'assegnazione di venti borse di studio per un corso post-universitario di specializzazione in commercio estero.

L'Istituto nazionale per il commercio estero su incarico del Ministero per il commercio con l'estero bandisce un concorso per l'assegnazione di venti borse di studio per un corso di specializzazione in commercio estero (CORCE).

Il corso è realizzato in collaborazione con l'ENFAPI-SOGEA - Ente nazionale formazione e addestramento professionale nell'industria di Genova, presso il quale si svolgerà il corso stesso.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche ed attuariali; cittadinanza italiana, godimento dei diritti politici, assenza di carichi penali, sana e robusta costituzione fisica, obblighi militari assolti, età non superiore ai trenta anni.

E' richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Il corso ha la durata complessiva di 5 mesi di cui uno di ricerca all'estero in paesi di particolare interesse per l'esportazione italiana.

Ai vincitori sarà corrisposta una borsa di studio dell'importo di L. 500.000 per i non residenti nel comune di Genova e di L. 250.000 per i residenti nel comune di Genova, per il periodo di permanenza all'estero sarà corrisposta una borsa di lire 1.500.000.

Il bando di concorso è disponibile presso l'ENFAPI-SOGEA - Via Interiano n. 1 - 16124 Genova - Tel. 010/595662, c/o l'ICE - Via Liszt, 21, Roma - Ufficio formazione esterna - Telefono 06/5992584/583 e c/o gli uffici ICE in Italia.

Le domande dovranno essere inoltrate all'ENFAPI-SOGEA entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

(2922)

MINISTERO DELLA DIFESA

Graduatoria generale del concorso per l'ammissione alla Accademia di sanità militare interforze (Corpo sanitario della Marina militare - ruolo medici), anno accademico 1982-83.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 14 marzo 1968, n. 273, sulla istituzione dell'Accademia di sanità militare interforze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1970, n. 98 concernente norme di attuazione della citata legge, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale in data 28 maggio 1982, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1982, registro n. 19 Difesa, foglio n. 382, concernente il concorso per l'ammissione di cinquantaquattro allievi ai corsi dell'Accademia di sanità militare interforze di cui cinque al corso del Corpo sanitario della Marina militare per la frequenza del primo anno della facoltà di medicina e chirurgia (Corpo sanitario della marina militare, ruolo medici), anno accademico 1982-83;

Visto il decreto ministeriale in data 3 settembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1982, registro n. 41 Difesa, foglio n. 241, con il quale è stata nominata la commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Ravvisata l'opportunità ai sensi dell'art. 8 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 gennaio 1957, n. 3, di aumentare di 1/10 il numero dei posti da conferire ai concorrenti, elevandoli da cinque a sei;

Visti gli atti della commissione giudicatrice;

Decreta:

E' stata approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei al concorso per l'ammissione al primo anno della facoltà di medicina e chirurgia dell'Accademia di sanità militare interforze (Corpo sanitario della Marina militare, ruolo medici), anno accademico 1982-83:

1) Napolitano Gabriele, nato il 4 settembre 1962 . . . . punti 25,388
2) Tortello Cannata Antonio, nato il 14 agosto 1963 . . . . » 24,611
3) Pietraforte Diego, nato il 30 marzo 1963 . » 24,277
4) Nesca Cosimo, nato il 3 febbraio 1962 . » 23,944
5) Gentile Ciro, nato il 1° marzo 1962 . . » 23,777
6) Sgobba Cosimo, nato il 7 luglio 1964 . . » 23,388
7) Passantino Andrea, nato il 23 dicembre 1963 » 22,499
8) Perrucci Salvatore, nato il 12 marzo 1964 . » 20,611
9) Medda Massimo, nato il 9 giugno 1964 . » 19,944
10) Frassinetto Antonio, nato il 27 gennaio 1963 » 19,500
11) Campese Guido, nato il 7 dicembre 1961 » 19,111

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui al precedente art. 1 ed in rapporto al numero dei posti messi a concorso, aumentato di 1/10 ai sensi dell'art. 8 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 gennaio 1957, n. 3, sono dichiarati vincitori i seguenti concorrenti venendo classificati nel seguente ordine di graduatoria:

1) Napolitano Gabriele . . . . . . punti 25,388
2) Tortello Cannata Antonio . . . . » 24,611
3) Pietraforte Diego . . . . . . » 24,277
4) Nesca Cosimo . . . . » 23,944
5) Gentile Ciro . . . . » 23,777
6) Sgobba Cosimo . . . . » 23,388

I predetti vincitori del concorso sono nominati allievi del primo anno dell'Accademia di sanità militare interforze, facoltà di medicina e chirurgia del Corpo sanitario della Marina militare, anno accademico 1982-83, dal 1° novembre 1982.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 febbraio 1983

Il Ministro: LAGORIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *marzo* 1983
Registro n. 12 *Difesa, foglio n.* 218

(2506)

REGIONE ABRUZZO

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1, IN ATRI

Concorso ad un posto di aiuto di odontoiatria e stomatologia presso l'ospedale di Atri

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di odontoiatria e stomatologia presso l'ospedale di Atri.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla sanità in Pescara.

(207/S)

REGIONI

REGIONE TOSCANA

LEGGE REGIONALE 20 dicembre 1982, n. 94.

Ente regionale toscano di assistenza tecnica e gestionale (E.R.T.A.G.). Rendiconto per l'anno finanziario 1980.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 67 *del* 28 *dicembre* 1982)

(*Omissis*).

(1872)

LEGGE REGIONALE 31 dicembre 1982, n. 95.

Legge regionale n. 22/1981 relativa a: « Norme transitorie concernenti l'assegnazione e l'utilizzazione provvisoria di personale nei servizi delle unità sanitarie locali - Proroga ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 2 *del* 7 *gennaio* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

Il primo comma dell'art. 10 della legge regionale 13 febbraio 1981 n. 22, modificato con legge regionale 14 febbraio 1981, n. 89 e con legge regionale 27 luglio 1982, n. 63, è così sostituito:

« La vigenza della presente legge, per le parti compatibili con le norme della legislazione nazionale, è prorogata fino all'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del piano sanitario, applicandosi nella valutazione dei punteggi per la formulazione delle graduatorie di cui al precedente art. 5 e seguenti, i criteri contenuti nel decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1982 concernente "Normativa concorsuale del personale delle UU.SS.LL. in applicazione dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761" ».

L'art. 4 è abrogato.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Toscana.

Firenze, addì 31 dicembre 1982

LEONE

LEGGE REGIONALE 31 dicembre 1982, n. 96.

Procedure amministrative per l'estinzione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 2 *del* 7 *gennaio* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Fino all'entrata in vigore della legge di riforma dell'assistenza pubblica e delle relative leggi regionali di attuazione, le II.PP.AA.BB. operanti esclusivamente nel territorio regionale che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 70, primo comma, della legge 17 luglio 1890, n. 6972, vengono dichiarate estinte con provvedimento del consiglio regionale nel rispetto delle procedure e delle modalità previste dalla presente legge.

Analogamente a quanto previsto al precedente comma possono essere dichiarate estinte le II.PP.AA.BB. non più in grado di perseguire i propri scopi statutari in quanto in situazione oggettiva di non contingente mancanza di mezzi economici e finanziari, la cui attività non sia parte integrante dei piani zonali elaborati dagli organi delle UU.SS.LL. in conformità del piano regionale dei servizi sociali.

Agli effetti della presente legge con l'espressione comuni singoli o associati si fa riferimento ai soggetti di cui all'art. 2 della legge regionale 19 dicembre 1979, n 63.

Art. 2.

L'estinzione può essere proposta:

a) dagli organi statutari di amministrazione delle istituzioni;

b) dal comune nel cui territorio trovasi la sede ovvero, in tutto o in parte, il patrimonio immobiliare della istituzione;

c) dall'assemblea dei comuni singoli od associati nel cui territorio è posta la sede della istituzione;

d) dalla giunta regionale.

Sulla proposta formulata da uno dei soggetti di cui al comma precedente è acquisito il parere dei soggetti indicati alle lettere *a*), *b*), *c*), ai quali è pertanto trasmessa, a cura dello stesso proponente, copia del provvedimento di proposta.

I pareri devono pervenire nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della proposta alla giunta regionale la quale è tenuta a formulare la conseguente determinazione al consiglio munita del proprio parere. Trascorso tale termine le amministrazione che non hanno adottato alcuna deliberazione sono considerate assenzienti.

La giunta regionale provvede altresì ad acquisire il parere dell'ente destinatario dei beni e del personale dell'istituzione.

Art. 3.

L'organo di amministrazione dell'I.P.A.B., mediante l'atto deliberativo con il quale promuove l'estinzione e comunque entro i trenta giorni successivi al termine di cui al terzo comma dell'art. 2, provvede altresì a:

a) la rilevazione, secondo le modalità stabilite dagli articoli 3 e 4 del regolamento di contabilità approvato con regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99, della consistenza patrimoniale desunta dagli inventari presso l'ente, da iscrizioni catastali o ipotecarie o da trascrizione sui registri immobiliari; l'elencazione e catalogazione, nonché la identificazione dei beni patrimoniali appartenenti alle II.PP.AA.BB. raggruppate, anche essi descritti, catalogati e distinti secondo la pertinenza a ciascuna I.P.A.B.;

b) la ricognizione dei rapporti giuridici pendenti, eventualmente distinti secondo la pertinenza delle II.PP.AA.BB. raggruppate;

c) la ricognizione del personale dipendente, di ruolo e non di ruolo, in servizio alla data dell'atto deliberativo, mediante la formazione di un elenco nominativo dal quale risultino per ciascun dipendente, oltre ai dati anagrafici, la natura giuridica del rapporto, la sua decorrenza ed il termine, se previsto, la qualifica e il livello retributivo funzionale, il trattamento giuridico ed economico, previdenziale ed assistenziale in atto.

In caso di mancata funzionalità o di indadempienza anche parziale da parte degli organi amministrativi per le rilevazioni e ricognizioni di cui al primo comma e per gli adempimenti di cui all'art. 5, il comune nomina un commissario ai sensi della legge regionale 7 aprile 1976, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 4.

Con il provvedimento di estinzione di cui al precedente art. 1, il consiglio regionale individua l'ente pubblico, e di norma il comune, al quale sono trasferiti il personale e la

proprietà dei beni. Esso subentra nei rapporti pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni e loro pertinenze, oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti.

Nel caso in cui i beni della istituzione estinta siano destinati a più enti, fra i medesimi vengono ripartiti pro-quota, in ragione del valore dei beni ricevuti, gli oneri passivi gravanti sul patrimonio dell'I.P.A.B.

Nell'ipotesi considerata al comma precedente il personale viene trasferito con preferenza all'ente cui sono assegnate le strutture presso le quali ciascun dipendente di norma presta servizio.

Art. 5.

Il provvedimento di estinzione, divenuto esecutivo a termini di legge, è comunicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al legale rappresentante dell'istituzione estinta ed agli enti interessati alle attribuzioni previste dagli articoli precedenti.

Entro trenta giorni dal ricevimento della deliberazione, il legale rappresentante dell'istituzione effettua la consegna dei beni da attribuire agli enti destinatari mediante appositi verbali da redigersi con l'intervento, in contraddittorio, dei legali rappresentanti dei predetti enti.

I processi verbali di consegna, sottoscritti dagli intervenuti, costituiscono titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni stessi a favore degli enti competenti, da eseguirsi a cura e spesa degli stessi nei termini di legge.

Art. 6.

Il personale di ruolo o comunque con rapporto di impiego a tempo indeterminato presso l'I.P.A.B. e assegnato con il provvedimento di estinzione agli enti ai quali sono attribuiti i beni della istituzione a norma degli articoli 3 e 4 della presente legge.

Gli enti subentrano altresì nei rapporti di lavoro a tempo determinato e negli altri rapporti di prestazione d'opera in corso alla data del trasferimento del personale di cui al comma precedente.

Al personale di cui al primo comma continuano ad applicarsi provvisoriamente, fino all'inquadramento nei ruoli organici del personale degli enti di rispettiva destinazione, le norme relative allo stato giuridico ed al trattamento economico vigenti nell'istituzione di provenienza alla data del trasferimento.

Art. 7.

Quando enti destinatari del personale delle I.P.A.B. estinte sono i comuni, oltre a quanto disposto dall'articolo precedente, si applica la disciplina che segue.

Dalla data di assegnazione il personale sarà iscritto, ai fini del trattamento di quiescenza, previdenza e assistenza, alla C.P.D.E.L. e all'I.N.A.D.E.L.

Entro novanta giorni dalla data di assegnazione, i comuni provvedono all'inquadramento nei propri ruoli organici del personale indicato al primo comma del presente articolo, con i criteri e le modalità previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1979, n. 191 e decreto del Presidente della Repubblica 7 novembre 1980, n. 810, sulla base della posizione giuridica acquisita nell'istituzione di provenienza alla data di assegnazione e con effetto dalla data di estinzione.

I comuni, attraverso l'applicazione dei provvedimenti attuativi del decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1979, n. 191 e del decreto del Presidente della Repubblica 7 novembre 1980, n. 810, assicurano una collocazione del personale inquadrato corrispondente ai profili e qualifiche professionali esistenti nell'organizzazione funzionale degli uffici o servizi di destinazione.

Al personale delle II.PP.AA.BB. soppresse, privo di sviluppo contrattuale nel triennio 1979/81 ed eventualmente nel triennio precedente, si attribuiscono i benefici economici dei contratti dell'ente di destinazione, sia ai fini della determinazione della posizione economica alla data del trasferimento che per le competenze relative ai predetti periodi di vuoto contrattuale.

Per il raggiungimento dei fini di cui ai precedenti comma del presente articolo, i comuni possono dar luogo all'ampliamento delle piante organiche tenendo conto anche di quanto disposto dall'art. 4, sesto comma, del decreto-legge 10 novembre 1979, n. 3, dandone informazione in occasione dell'acquisizione del parere previsto dall'ultimo comma dell'art. 2.

Il personale trasferito ai comuni è di norma utilizzato in conformità di quanto previsto dall'art. 32 della legge regionale 19 dicembre 1979, n. 63, e successive modificazioni.

Art. 8.

Il trasferimento dei beni e del personale utilizzati dall'I.P.A.B. estinta in base all'art. 1, per attività che rientrano tra le funzioni del servizio sanitario nazionale è comunque disciplinato dalle leggi regionali 24 maggio 1980, n. 68, e 26 novembre 1979, n. 59.

L'individuazione dei beni e del personale destinato a funzioni o servizi di carattere sanitario è eseguita dal consiglio regionale con il provvedimento di estinzione.

Le unità sanitarie locali di destinazione applicano al suddetto personale le norme contrattuali e gli accordi degli enti di provenienza ai sensi dell'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Art. 9.

Le funzioni delle istituzioni estinte sono esercitate dagli enti destinatari in conformità alle linee programmatiche regionali e, quando ente destinatario è il comune, a norma degli articoli 29 e seguenti della legge regionale 19 dicembre 1979, n. 63, e successive modificazioni.

Il patrimonio mobiliare ed immobiliare attribuito in proprietà ai sensi della presente legge nonché i corrispettivi delle loro alienazioni e trasformazioni rimangono specificatamente vincolati ai servizi sociali.

I proventi netti derivanti dall'amministrazione dei beni acquisiti a seguito dell'estinzione debbono essere portati ad incremento dei fondi di bilancio iscritti per lo svolgimento di attività assistenziali degli enti destinatari.

Art. 10.

Norma transitoria

Fino all'adozione della legge di riforma della assistenza o di legge nazionale che detti norme in merito, è fatto divieto agli organi amministrativi delle II.PP.AA.BB., aventi sede nel territorio regionale, di procedere alla alienazione o trasformazione di beni immobili o di titoli, alla costituzione di diritti reali sugli stessi, alla stipulazione di contratti di locazione o di affitto di durata superiore a quella minima prevista dalla legislazione vigente.

In deroga al divieto di cui al precedente comma, la giunta regionale, sentiti i comuni singoli o associati interessati, può autorizzare di volta in volta gli atti strettamente necessari alla realizzazione di programmi di pubblico interesse.

Il divieto di cui al primo comma non si applica alle istituzioni di cui all'art. 45 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Toscana.

Firenze, addì 31 dicembre 1982.

LEONE

La presente legge è stata approvata dal consiglio regionale il 24 novembre 1982 ed è stata vistata dal commissario del Governo il 27 dicembre 1982.

(1873)

LEGGE REGIONALE 10 gennaio 1983, n. 1.

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1983.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 4 *del* 14 *gennaio* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

La giunta regionale è autorizzata a gestire provvisoriamente, fino a quando il bilancio per l'anno finanziario 1983, sia approvato per legge e, comunque, non oltre il 30 aprile 1983, il bilancio regionale per l'anno 1983 depositato al consiglio regionale in data 15 dicembre 1982 secondo gli stati di previsione e con le disposizioni e modalità previste nella legge di approvazione.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetta di osservarla e di farla osservare come legge della regione Toscana.

La presente legge dichiarata urgente per gli effetti e con le modalità di cui al secondo comma dell'art. 127 della Costituzione e dell'art. 28 dello statuto, entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Firenze, addì 10 gennaio 1983

LEONE

La presente legge è stata approvata dal consiglio regionale il 21 dicembre 1982 ed è stata vistata dal commissario del Governo il 3 gennaio 1983.

LEGGE REGIONALE 10 gennaio 1983, n. 2.

Contributo straordinario della regione Toscana alle spese di liquidazione dell'A.I.D.E.M. di Firenze.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 4 *del* 14 *gennaio* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La regione Toscana, in relazione alla messa in liquidazione dell'Associazione italiana diffusione educazione musicale (A.I.D.E.M.) di Firenze, annotata nel registro delle persone giuridiche del tribunale di Firenze, al fine di contributo al pagamento dei residui crediti privilegiati del personale dipendente e dei collaboratori artistici e quello delle spese di gestione, stanzia la somma di L. 300.000.000 che verrà erogata al collegio dei liquidatori dell'A.I.D.E.M.

Art. 2.

Per il finanziamento della spesa prevista dalla presente legge si provvede con i fondi disponibili sul cap. 16200 che viene istituito nel bilancio del corrente esercizio con la variazione di cui al successivo comma.

Agli stati di previsione di competenza e di cassa della parte « Spesa » del bilancio per l'esercizio finanziario 1982 sono apportate, per analoghi importi, le seguenti variazioni:

In diminuzione:

Cap. 70160. — Fondo di riserva per spese obbligatorie L. 300.000.000

Di nuova istituzione:

Cap. 16200. — Contributo straordinario nella liquidazione dell'Associazione italiana diffusione, educazione musicale (A.I.D.E.M.) L 300.000.000

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla **e di** farla osservare come legge della regione Toscana.

Firenze, addì 10 gennaio 1983

LEONE

La presente legge è stata approvata dal consiglio regionale il 30 novembre 1982 ed è stata vistata dal commissario del Governo il 3 gennaio 1983.

(1885)

LEGGE REGIONALE 17 gennaio 1983, n. 3.

Formazione della cartografia regionale.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 6 *del* 26 *gennaio* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Finalità

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze relative agli aspetti conoscitivi della disciplina dell'uso del territorio, ai sensi dell'art. 80 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, promuove e cura, anche in concorso con gli enti locali e nell'osservanza delle vigenti leggi statali che disciplinano la materia, la realizzazione di un sistema di produzione cartografica funzionale alla gestione e all'aggiornamento delle informazioni riguardanti il territorio della Regione, anche mediante procedure di elaborazione automatica.

Allo scopo predetto la Regione provvede in particolare:

a) alla formazione, alla conservazione ed all'aggiornamento della carta tecnica regionale in scala 1:5.000 e/o in scala a 1:10.000;

b) alla formazione, alla conservazione ed all'aggiornamento di elaborati cartografici tematici riguardanti situazioni fisiche, ambientali ed antropiche di tutto il territorio regionale.

La Regione favorisce, altresì, l'iniziativa degli enti locali per la rilevazione e l'aggiornamento della cartografia generale o speciale, a scala 1:2.000 o superiori, limitatamente ad ambiti sub-regionali.

Art. 2.

Programmazione degli interventi

Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge le province raccolgono dalle associazioni intercomunali, dalle comunità montane, dai comuni o loro consorzi, le esigenze di copertura cartografica dei rispettivi territori e presentano alla giunta regionale proposte di programmi provinciali di allestimento cartografico. Entro i due successivi mesi la giunta regionale presenta all'approvazione del consiglio una proposta definitiva di programma pluriennale regionale di allestimento cartografico per l'intero territorio regionale, in base alle disponibilità di bilancio e tenendo conto, se esistenti, delle proposte avanzate dalle province. In mancanza di queste la giunta regionale provvede direttamente alla raccolta delle esigenze degli enti locali.

Il programma pluriennale regionale contiene:

a) l'indicazione della sua durata;

b) le parti del territorio da coprire con riprese aerofotogrammetriche e con allestimento cartografico, definendo le unità territoriali minime di rilevazione;

c) l'ordine di priorità dei nuovi rilevamenti e degli aggiornamenti da effettuare;

d) le scale di rappresentazione e le tipologie cartografiche da adottare in rapporto alle finalità d'uso;

e) i lavori da svolgere direttamente dalla Regione ad intero carico del bilancio regionale a norma del successivo art. 3;

f) i parametri per la determinazione, in relazione alle specificità territoriali ed ai tipi cartografici, ai sensi dei successivi articoli 4 e 5, dell'entità delle quote di partecipazione degli enti locali all'allestimento di cartografia da parte della Regione e dei contributi da concedere agli enti locali, che provvedono all'allestimento cartografico;

g) i capitolati generali e le convenzioni tipo contenenti le condizioni che possono applicarsi ai contratti di allestimento cartografico e ai rapporti tra Regione ed enti locali previsti dalla presente legge.

Al programma di cui sopra si dà attuazione attraverso programmi operativi annuali approvati ai sensi del successivo art. 6.

Art. 3.

Riserva di competenze regionali

La Regione provvede all'esecuzione integrale dei lavori per i quali il programma pluriennale abbia stabilito di imputare la spesa a intero carico del bilancio regionale.

Tali lavori sono esclusivamente quelli riguardanti parti di territorio per i quali il programma pluriennale regionale abbia ravvisato motivazioni tecniche di completamento di unità territoriali minime di rilevazione oppure esigenze conoscitive di prevalente interesse regionale o nazionale.

Art. 4.

Attribuzioni organizzative e finanziarie per l'allestimento della carta tecnica regionale

Al fine di realizzare gli elaborati cartografici di cui all'art. 1, secondo comma, la Regione provvede a proprie cure e spese alle riprese aereofotogrammetriche, alla predisposizione delle normative tecniche, al collaudo di prodotti.

Per l'allestimento della suddetta cartografia, per la quale la Regione non si sia assunta a suo totale carico il relativo onere ai sensi dell'art. 3, può essere seguita una delle presenti procedure:

a) le province provvedono all'affidamento e alla direzione dei lavori alla cui realizzazione chiedono di procedere direttamente. I rapporti fra Regione e province sono regolati da apposite convenzioni stipulate dalla giunta regionale sulla base dello schema contenuto nel programma pluriennale e la Regione si assume a carico l'onere del finanziamento, fino al 70 per cento delle spese ritenute ammissibili;

b) la Regione provvede alla esecuzione dei lavori per la cui realizzazione le province, i comuni e loro consorzi, le associazioni intercomunali e le comunità montane si siano impegnati congiuntamente o separatamente a partecipare alle relative spese per una quota complessivamente non inferiore al 50 per cento del totale. In tal caso i rapporti con gli enti suddetti sono regolati da apposite convenzioni stipulate dalla giunta regionale sulla base degli schemi contenuti nel programma pluriennale.

Art. 5.

Contributi regionali agli enti locali per l'allestimento di cartografia a grande scala

Al fine di promuovere la realizzazione della cartografia di cui all'art. 1, ultimo comma, la Regione provvede a proprie cure e spese alle riprese aereofotogrammetriche stabilite nei programmi operativi annuali, alla predisposizione delle normative tecniche, e concede contributi finanziari agli enti locali fino al 30 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

Per l'allestimento della suddetta cartografia può essere seguita una delle seguenti procedure:

a) i comuni che richiedono di procedere direttamente, provvedono all'affidamento, alla direzione ed al collaudo dei lavori di proprio interesse;

b) le province provvedono all'affidamento, alla direzione ed al collaudo dei lavori di interesse proprio o di comuni o di loro consorzi, di associazioni intercomunali e di comunità montane che si siano impegnati a partecipare alle relative spese.

Art. 6.

Programmi operativi annuali di attuazione del programma pluriennale

Entro sessanta giorni dalla approvazione del programma pluriennale, e negli anni successivi entro il 31 luglio di ogni anno, le province trasmettono alla Regione una proposta di attuazione dell'allestimento cartografico relativi al rispettivo territorio, indicando quale procedura organizzativa si intenda seguire fra quelle previste nei precedenti articoli 4 e 5.

La proposta dovrà essere corredata dalle deliberazioni degli enti contenenti le richieste di sovvenzioni regionali ed i rispettivi impegni di partecipazione alle spese.

Entro il 30 ottobre di ogni anno, ed entro centoventi giorni dall'approvazione del programma pluriennale in sede di prima attuazione, la giunta regionale sulla base delle previsioni del bilancio annuale, delle proposte delle province e degli impegni di partecipazione alle spese degli enti richiedenti, presenta all'approvazione del consiglio regionale un programma operativo annuale contenente:

1) verifica dello stato di attuazione del programma pluriennale e suo eventuale adeguamento limitatamente ai fatti ed esigenze straordinarie sopravvenute;

2) determinazione del costo unitario medio regionale di ogni tipo cartografico;

3) determinazione dei lavori da svolgere direttamente dalla Regione a intero carico del bilancio regionale;

4) individuazione degli enti che provvedono direttamente all'esecuzione dei lavori;

5) determinazione, nell'ambito dei parametri indicati dal programma pluriennale, dell'entità delle quote di partecipazione degli enti richiedenti e dei contributi regionali;

6) concessione ai singoli enti delle sovvenzioni previste dalla presente legge;

7) determinazione dei finanziamenti regionali necessari per provvedere ai lavori di competenza regionale.

Alla erogazione delle somme provvede la giunta regionale previa stipulazione delle relative convenzioni.

La spesa ammissibile a contributo non potrà essere superiore a quella risultante applicando per ogni tipo di cartografica prevista il costo unitario medio determinato nel programma operativo annuale; l'eventuali eccedenza sarà a carico dell'ente richiedente.

Art. 7.

Prescrizioni da osservare per usufruire dei contributi regionali

Per usufruire dei contributi regionali di cui all'art. 5 l'ente richiedente deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) entro sessanta giorni dalla comunicazione della giunta regionale dell'avvenuta concessione del contributo deve affidare, con deliberazione resa esecutiva ai sensi di legge, l'incarico di esecuzione della cartografica relativa al territorio prescelto;

b) l'allestimento cartografico deve essere eseguito in conformità alle norme tecniche stabilite nel capitolato speciale tipo dei lavori contenuto nel programma pluriennale;

c) i lavori devono essere ultimati entro il termine stabilito dal programma operativo annuale;

d) il collaudo dei lavori deve essere effettuato da uno o più incaricati nominati dalla giunta regionale, con relativa spesa a carico dell'ente interessato.

La erogazione di una quota pari a 2/3 del contributo regionale è effettuata sulla base della dimostrazione dell'avvenuto pagamento della spesa a carico degli enti beneficiari.

Per l'erogazione a saldo del contributo dovranno essere consegnati al dipartimento assetto del territorio della Regione i seguenti documenti:

1) copia della delibera di spesa;

2) copia fotoincisa su materiale plastico indeformabile trasparente per ogni originale dei fogli realizzati;

3) copia elioriproducente su materiale plastico indeformabile di ogni foglio realizzato;

4) copia eliografica per ogni foglio realizzato;

5) risultati dei calcoli grafici e monografie dei punti di appoggio planimetrici e altimetrici.

Altri eventuali documenti possono specificatamente essere richiesti dalla giunta regionale.

Art. 8

Affidamento lavori

I lavori di cui ai programmi approvati ai sensi dell'art. 2 sono eseguiti in base ai capitolati speciali di appalto contenuti nel programma pluriennale e nel rispetto delle attribuzioni degli organi cartografici dello Stato di cui alle vigenti leggi statali che disciplinano la esecuzione e la diffusione dei rilevamenti aereofotogrammetrici.

I lavori suddetti, ove non vengano eseguiti tramite gli uffici tecnici degli enti interessati devono essere affidati ad organi cartografici dello Stato, ad istituti di ricerca, a studi professionali, a singoli professionisti od a imprese specializzate, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 54 del 25 giugno 1981.

Art. 9.

Agevolazioni per lo sviluppo dei servizi cartografici

Per agevolare lo svolgimento dei compiti di cui alla presente legge, la Regione promuove corsi di formazione e aggiornamento professionale per il personale, e costituisce presso gli enti locali depositi di copie del materiale fotografico e cartografico di sua proprietà nonché di quello di altri soggetti che ne abbiano autorizzato la diffusione.

Art. 10.

Distribuzione dei prodotti cartografici e fotografici

Il materiale fotografico e cartografico prodotto secondo le procedure della presente legge, compreso quello depositato presso gli enti locali, è concesso in visione o ceduto in copia a chiunque ne faccia richiesta, nel rispetto delle vigenti norme statali in materia.

La giunta regionale determina le quote di rimborso delle spese per la cessione di copie del materiale fotografico, dei fogli della carta tecnica regionale e di ogni altro materiale cartografico prodotto ai sensi della presente legge.

I proventi della cessione da parte della Regione delle copie del materiale di cui ai precedenti commi sono introitati in apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale.

Art. 11.

Finanziamento pluriennale ed annuale

Per gli interventi previsti dalla presente legge è disposta, per il triennio 1982-84, una autorizzazione di spesa di L. 3.500.000.000 con riferimento a quanto previsto nel bilancio pluriennale 1982-1984 all'obiettivo 4. (Assetto del territorio). Piano 1. (Piano per la formazione di strumenti urbanistici, il recupero del patrimonio immobiliare ed il potenziamento e lo sviluppo dell'edilizia abitativa). Programma 2. (Programma per la formazione degli strumenti urbanistici). La quota per l'anno 1982, nell'importo di L. 1.500.000.000 fa carico al cap. 41200 del bilancio del corrente esercizio.

Le quote per gli anni successivi, determinate con le singole leggi di bilancio, faranno carico al corrispondente capitolo.

Art. 12.

Autorizzazione ad assumere obbligazioni a carattere pluriennale

Per gli interventi indicati nella presente legge è autorizzata la stipulazione dei contratti o l'assunzione di obbligazioni per l'intera spesa disposta e nei limiti della medesima.

Sono esclusi dal regime di cui al comma precedente gli atti dai quali sorga l'obbligo di assumere gli impegni ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 6 maggio 1977, n. 28.

A tali atti potrà essere dato corso dopo che le singole leggi di bilancio abbiano determinato le quote annuali.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Toscana.

Firenze, addì 17 gennaio 1983

LEONE

La presente legge è stata approvata dal consiglio regionale il 7 dicembre 1982 ed è stata vistata dal commissario del Governo l'8 gennaio 1983.

(1385)

REGIONE CAMPANIA

LEGGE REGIONALE 28 febbraio 1983, n. 18.

Attività formative per la professione di ostetrica.

(*Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n.* 19 *del* 14 *marzo* 1983)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

LA CORTE COSTITUZIONALE

HA DICHIARATO NON FONDATA LA QUESTIONE DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE SOLLEVATA DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le funzioni amministrative relative alla formazione degli operatori sanitari, esclusa la formazione universitaria e post-universitaria, sono esercitate dalla Regione ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 10, e degli articoli 27, lettera *i*), e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nel quadro delle funzioni regionali in materia di formazione professionale.

Fino all'entrata in vigore del piano socio-sanitario della Regione e della legge regionale sulla disciplina delle attività di formazione professionale per le professioni sanitarie ausiliarie, di cui all'art. 24 della legge regionale 30 luglio 1977, n. 40, l'attività formativa per la professione di ostetrica è disciplinata dalla presente legge.

Art. 2.

L'esercizio dell'attività formativa di cui al secondo comma dell'articolo precedente è affidato dalla Regione agli enti ospedalieri che dispongano dei requisiti, dei servizi, della dotazione dei letti e delle strutture ostetrico-ginecologiche nonchè dei locali, dei mezzi scientifici, didattici e clinici e di ogni altro servizio relativo all'insegnamento ed all'amministrazione, già previsti per le convenzioni con le università di cui ai decreti-legge 15 ottobre 1936, n. 2128 e 24 luglio 1940, n. 1630, e successive modificazioni.

Il personale docente, assistente e subalterno da adibire ai corsi di formazione per la professione di ostetrica viene tratto esclusivamente da quello già in organico ed in servizio presso l'ente ospedaliero gestore dei corsi medesimi.

Art. 3.

L'ente ospedaliero che intenda gestire attività formative per la professione di ostetrica deve farne richiesta direttamente alla giunta regionale, nei termini stabiliti dalla legge regionale 30 luglio 1977, n. 40, per l'inclusione, in speciale capitolo, nei piani pluriennali ed annuali disciplinati dalla legge predetta.

La commissione consultiva di cui all'art. 13 della legge regionale 30 luglio 1977, n. 40, è integrata, per quanto attiene ai piani dei corsi per ostetriche, dall'assessore regionale alla sanità.

Salvo diversa determinazione del consiglio regionale in sede di approvazione dei piani, in riferimento alla specialità dell'attività formativa, la formulazione, il finanziamento, l'attuazione ed il controllo dei programmi di formazione professionale, le prove di esame, gli attestati ed i diplomi di ostetrica sono disciplinati dalle corrispondenti norme della legge regionale 30 luglio 1977, n. 40.

L'ordinamento degli studi è disciplinato dall'art. 18 del regio decreto 24 luglio 1940, n. 1630, in quanto non incompatibile con la presente legge.

Art. 4.

I corsi di formazione per il conseguimento del diploma di ostetrica hanno la durata di due anni e sono interamente gratuiti.

Possono essere iscritte ai corsi le donne che siano in possesso del diploma di infermiera professionale.

La responsabilità amministrativa dei corsi compete al consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero; quella igienico-sanitaria al sovraintendente o, in mancanza, al direttore sanitario.

La vigilanza compete alla giunta regionale, che la esercita a mezzo dell'assessore alla sanità.

Art. 5.

Alla data di entrata in vigore della presente legge, decadono automaticamente le convenzioni in precedenza stipulate tra università ed enti ospedalieri per la gestione di scuole di ostetricia.

E' abrogata ogni diversa norma in contrasto con la presente legge.

Art. 6.

Norme transitorie

Nella prima applicazione della presente legge, gli enti ospedalieri presentano le proposte di istituzione dei corsi di formazione per ostetriche per l'anno 1978-79, entro e non oltre il termine di quindici giorni dall'entrata in vigore della legge medesima ai fini della loro inclusione nei piani regionali o per la formulazione di un piano aggiuntivo.

Art. 7.

La presente legge regionale è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 127, secondo comma, della Costituzione ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della regione Campania.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione Campania. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della regione Campania.

Napoli, addì 28 febbraio 1983

DE FEO

(2537)

REGIONE SICILIA

LEGGE 21 marzo 1983, n. 9.

Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 1983.

(*Pubblicata nella* Gazzetta ufficiale *della Regione n.* 12 *del 22 marzo* 1983)

REGIONE SICILIANA

L'ASSEMBLEA REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il termine del 28 febbraio per l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1983 previsto dall'art. 1 della legge regionale 21 gennaio 1983 n. 2, è prorogato al 31 marzo 1983.

Art. 2.

La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, addì 21 marzo 1983

LO GIUDICE

NICITA

(2429)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100831300)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:

BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 81.000
	semestrale	L. 45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 113.000
	semestrale	L. 62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*	
	annuale	L. 108.000
	semestrale	L. 60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*	
	annuale	L. 96.000
	semestrale	L. 53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*	
	annuale	L. 186.000
	semestrale	L. 104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 31.000
	Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L. 500
	Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500
	Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L. 37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L. 20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 73.000
Abbonamento semestrale	L. 40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.